

CITTA' DI LANZO TORINESE

Città Metropolitana di Torino

Settore tecnico Lavori Pubblici e patrimonio

PROGRAMMA DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILI COMUNALI

Art. 58, L. 133/2008 e s.m.i.

L'immobile oggetto di modifica di destinazione urbanistica è il seguente:

- Terreni ubicati a Cates l'attuale area avente destinazione d'uso "Rbm 23 " art. 22/8 del P.R.G.C. viene proposta in modifica in Verde privato (VP) (vedi Scheda n.3).

Gli immobili oggetto di alienazioni, non strumentale all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, sono riepilogati nella tabella "A", gli immobili in esso contenuti saranno classificati come patrimonio disponibile; altresì l'inclusione nel piano avrà effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produrrà gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

Gli immobili indicati nella tabella "B" per i quali il Consiglio Comunale ne ha già deliberato la vendita risultano ancora da alienare;

Gli immobili indicati nella tabella "C" sono stati alienati.

Le indicazioni di stima si avvalgano di valori di mercato tratti da borsini immobiliari, le procedure di alienazione ad evidenza pubblica saranno procedute da perizie di stima asseverate da tecnico abilitato per ogni singola unità immobiliare compresa negli edifici/aree contenute nella tabella "A" succitata.

Le opere che saranno realizzate con il corrispettivo di queste dismissioni sono prioritariamente le seguenti:

- Rifunionalizzazione e trasferimento uffici nell'ex edificio Suore Immacolatine;
- Interventi di risparmio energetico negli stabili comunali;
- Miglioramento dei parcheggi di superficie nelle aree centrali;
- Ulteriore miglioramento delle aree destinate allo sport ed al tempo libero;
- Installazione di misure di sicurezza sul territorio;
- Miglioramento dell'illuminazione pubblica cittadina e delle frazioni;
- Pavimentazioni speciali in centro storico e nei nuclei antichi.

Lanzo 11/06/2026

**IL RESPONSABILE DEL
SETTORE LLPP E PATRIMONIO
(Geom. Vincenzo PUGLIESE)**

QUADRO RIEPILOGATIVO IMMOBILI

N° Schede	Estremi catastali Foglio / mappale	Ubicazione	Superficie complessiva mq	Zona urbanistica attuale	Zona urbanistica proposta
1	Fg. 13 mapp. 454 sub 1-2-3-4-6-7	Via Cibrario 33		Ra (art. 22/5)	Ra (art. 22/5)
2	Fg. 6 mapp. 515	Regione Oviglia 71		Servizi pubblici (art. 22/21)	Rbm 21 (art. 22/8)
3	Fg. 5 mapp. 1107- 1123	Regione Cates	522	Servizi pubblici (art. 22/21)	VP (art. 22/23)
4	F. 3 n. 1305 (C.T.)	Via Vindrola	1.342	Servizi pubblici (art. 22/21)	Rbm 7 (art. 22/8)
5	Fg. 15 mapp. /	S.P. n. 1	650	A (art. 22/1)	A (art. 22/1)
6	Fg 13 mapp. 333 sub 3-4-5-6-7-8-	Via San Giovanni Bosco 17		Ra (art. 22/5)	Ra (art. 22/5)
7	Fg 3 mapp. 517	Via Loreto	483	Rbm 7 (art. 22/8)	Rbm 7 (art. 22/8)
8	Fg 3 mapp 1200	Via Loreto	71	Ara (art. 22/17 bis)	Ara (art. 22/17 bis)
9	Fg 13 mapp. 268 sub 1-2-3	Piazza Gallenga		Ra (art. 22/5)	Ra (art. 22/5)

Allegati : Schede aree con estratti planimetrici e visure catastali

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI
(ART. 58 DEL D.L. 112/2008 CONVERTITO DELLA LEGGE 133/2008)**

TABELLA "A" (ELENCO BENI IMMOBILI DA ALIENARE SITI NEL COMUNE DI LANZO)

N.	TIPOLOGIA	DESTINAZIONE URBANISTICA	Specifica destinazione urbanistica o previsione di variante	ubicazione	identificativi	Indicazioni di <u>massima</u> per alienazioni/valorizzazioni anno 2015
1	Fabbricato	Ra (Centro Storico)	Nessuna Variazione	Via Cibrario	Fg. 13 mapp. 454 sub 1-2-3-4-6-7	€ 546.174,74
2	Fabbricato	S 2 32	Rbm 22	Reg Oviglia 71	Fg. 6 mapp. 515	€ 80.000,00
3	Terreno	Rbm 23	VP (Verde Privato)	Via Cates	Fg. 5 mapp. 1107-1123 (Mq. 522)	€ 4.000,00*
4	Terreno	S 3 /4 54	Rbm 7	Via Vindrola	Fg. 3 mapp.1305 (mq. 1342)	€ 161.000,00*
5	Terreno	A (agricola)	A (agricola)	Area S.p. n. 1	Fg. 15 mapp. A Ex tratto di starda C.le (Mq. 650)	€ 25.000,00*
6	Fabbricato	Ra (Centro Storico)	Nessuna Variazione	Via S. Giovanni Bosco 17	Fg 13 mapp. 333 sub 3-4-5-6-7-8-	€ 482.200,00
7	Terreno	Rbm7	Nessuna Variazione	Via Loreto	Fg 3 mapp. 517	€ 57.960,00*
8	Terreno	Rbm7	Nessuna Variazione	Via Loreto	Fg 3 mapp. 1200	€ 1.925,00*
<i>Totale alienazioni/valorizzazione beni</i>						€ 1.431.413,74



Immobile oggetto di modifica zona urbanistica nel piano delle alienazioni

*Le indicazioni di stima si avvalgono di valori di mercato tratti da borsini immobiliari locali

Le procedure di alienazione ad evidenza pubblica saranno precedute da perizie di stima asseverate tecnico abilitato per ogni unità immobiliare

TABELLA "B" (GARE DESERTE)

N.	TIPOLOGIA	UBICAZIONE	IDENTIFICATIVI	VALORE IN €
1	Fabbricato	Via Cibrario	Fg. 13 mapp. 454 sub 1-2-3-4-6-7	€ 546.174,74
2	Fabbricato	Via Don Bosco 17	Fg 13 mapp. 333 sub 3-4-5-6-7-8-	€ 482.200,00
3	Fabbricato	Reg Oviglia 71	Fg. 6 mapp. 515	€ 80.000,00
				€ 1.108.374,74

TABELLA "C" (IMMOBILI CEDUTI)

N.	TIPOLOGIA	UBICAZIONE	IDENTIFICATIVI	VALORE IN €
1	Fabbricato	Via Matteotti	Fg 9 457	€ 230.000,00
2	Terreni	Via S. Lucia	Fg. 8 mapp. 787-794-811-819	€ 151.000,00
3	Fabbricato (baracot)	Piazza Stazione	Fg 10 mapp, 333	€ 251.000,00
4	Terreno	Via Cates	Fg. 5 mapp. 797	€ 28.000,00
5	Terreno	Praile	Fg 2 mapp. 346 – 360-228	€ 4.000,00
6	Fabbricato	Via dello Sport	Fg.16 mapp. 476	€ 90.050,00
7	Fabbricato	Piazza Gallenga	Fg.13 mapp. 268 sub 1-2-3	€ 37.200,00
				€ 791.250,00

Ubicazione : **VIA CIBRARIO 33**

Tipologia immobile : FABBRICATO

Estremi catastali : Foglio n. 13 mapp. 454 sub 1-2-3-4-5-6-7

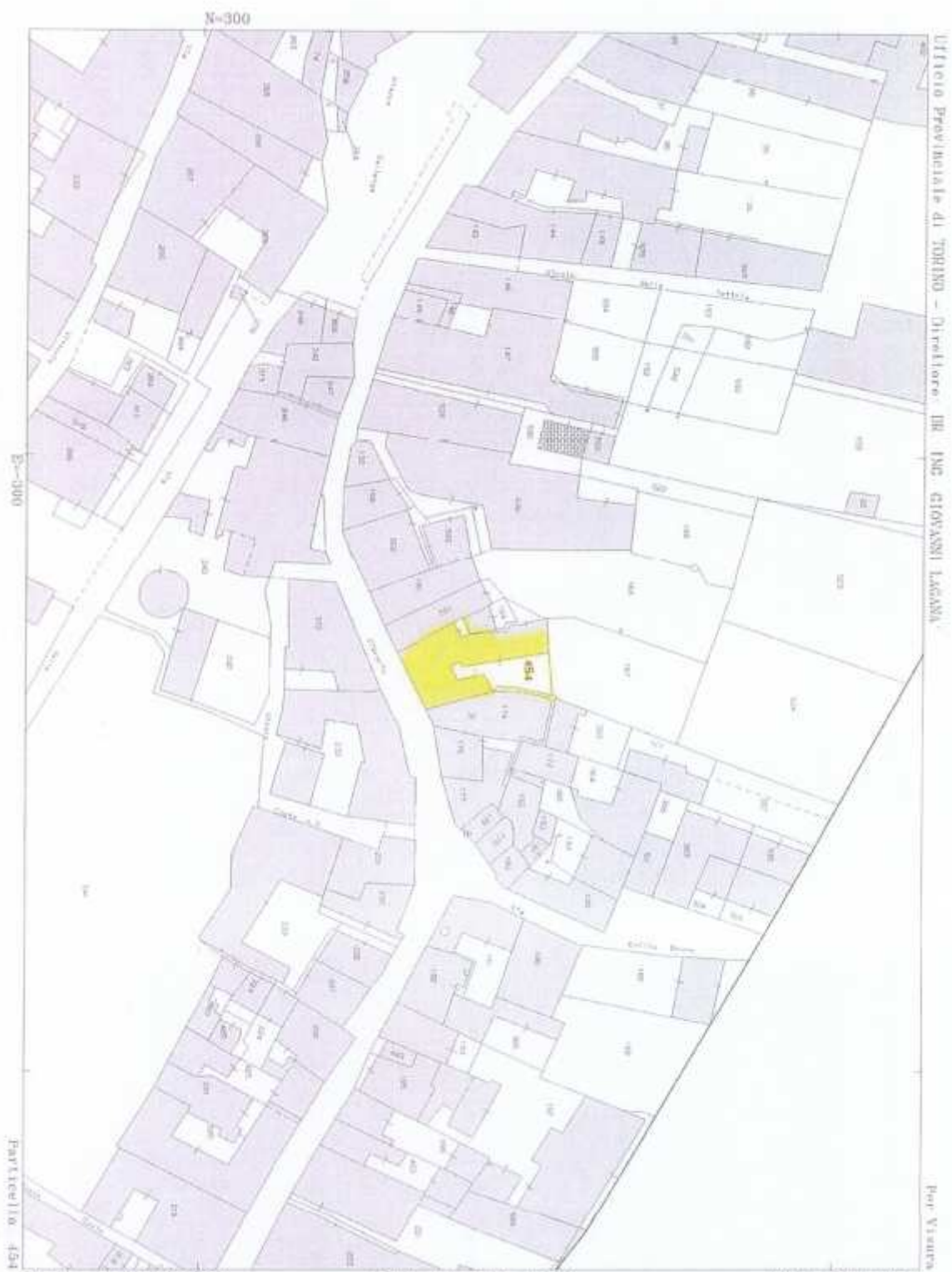
Superficie complessiva : /

Zona urbanistica : RA - centro storico (art. 22/5 delle NTA del PRGC)

Zona urbanistica proposta : RA - centro storico (art. 22/5 delle NTA del PRGC)

Allegati :

Estratto Catastale
Visura catastale
Schede zonizzazione PRGC



Ufficio Provinciale di TORINO - Direttore: DR. ING. GIOVANNI LAGANA

P=300



Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 14/12/2011

Dati della richiesta **Comune di LANZO TORINESE (Codice: E445)**
Provincia di TORINO
Catasto Fabbricati **Foglio: 13 Particella: 454 Sub.: 1**

Unità Immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA
	Sezione Lghana	Foglio	Particella	Sub	Mico Zona	Class	Consistenza	Rendita	
1		13	454	1		A/4	1	6 vani	Euro 263,39

Indirizzo **VIA CIBRARO n. 33 piano: 1E**
Annotazioni **di stadii: costituita dalla soppressione della particella con sez figl 13 pla 375 sub 3 per allineamento mappa**

INTESTATO

N.	ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA DI LANZO PROP.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1				(1) Proprietà per 1000/1000

Rilasciata da: Servizio Telematico

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 14/12/2011

Dati della richiesta Comune di LANZO TORINESE (Codice: E445) Provincia di TORINO Foglio: 13 Particella: 454 Sub.: 2												
Catasto Fabbricati Unità immobiliare												
N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona	Micro	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita		
1	Urbana	13	454	2	Cens.	Zona	A5	1	1,5 vani	Euro 51,90 L. 100,500	Impianto meccanografico del 30/06/1987	
Indirizzo Notifica		VIA CIBRARIO n. 33 piano: 1; Partita: 208 Mod.58 -										
INTESTATO												
N.	ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA DI LANZO PROP.				DATI ANAGRAFICI				CODICE FISCALE		DIRITTI ONERI REALI	
1											(1) Proprietà per 1000/1000	
DATI DERIVANTI DA		Impianto meccanografico del 30/06/1987										

Rilasciata da: Servizio Telematico



Data: 14/12/2011 - Ora: 16.08.55
Visura n.: T373140 Pag: 1

Fine

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 14/12/2011

Dati della richiesta	Comune di LANZO TORINESE (Codice: E445)	
Catasto Fabbricati	Provincia di TORINO	
Unità immobiliare	Foglio: 13 Particella: 454 Sub.: 3	

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenze
1		13	454	3			C72	2	45 m ²	Euro 92,96
Inadempimento	VIA CIBRARIO n. 33 piano: T1									
Annotazioni	di studio, costituita dalla soppressione della particella con ser. fogl. 13 ph. 375 sub 1 per affiancamento anagge									

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
	ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA DI LANZO PROP.			
1				(1) Proprietà per 1000/1000

Rilasciata da: Servizio Telematico



Data: 14/12/2011 - Ora: 16:09.55
Visura n.: T374020 Pag: 1

Fine

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 14/12/2011

Dati della richiesta		Comune di LANZO TORINESE (Codice: E445)										
Catasto Fabbricati		Provincia di TORINO										
Unità immobiliare		Foglio: 13 Particella: 454 Sub.: 4										
N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Zona	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita	
1		D	454	4				C/I	4	33 m ²	Euro 758,42	VARIAZIONE IDENTIFICATIVA PER ALLINEAMENTO MAPPE del 05/02/2010 n. 78 / 7. /2010 in atti dal 06/02/2010 (protocollo n. T09074455)
Indirizzo Annotazioni												
VIA CIBRIARIO n. 33 piano: T. di studio costituita dalla soppressione della particella con sez fig 13, pla 375, sub 2 per allineamento mappa												
INTERESTATO												
N.												
1	ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA DI LANZO PROP.				DATI ANAGRAFICI				CODICE FISCALE		DIRITTI E ONERI REALI (1) Proprietà per 1000/1000	

Rilasciata da: Servizio Telematico

Visura per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 14/12/2011

Data: 14/12/2011 - Ora: 16.10.40

Fine

Visura n.: T374635 Pag: 1

Dati della richiesta Comune di LANZO TORINESE (Codice: E445) Provincia di TORINO Foglio: 13 Particella: 454 Sub.: 6											
Catasto Fabbricati Unità immobiliare											
N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Metro Cens.	Metro Zona	Categoria		Classe	Consistenza	Residua
1		13	454	6			A/4	I	6,3 vani	Euro 385,34	VARIAZIONE IDENTIFICATIVI PER ALLINEAMENTO MAPPE del 05/02/2010 n. 7819 .1/2010 in atti dal 05/02/2010 (protocollato n. TOR0074455)
Indirizzo: VIA CIBIARDO n. 33 n.ros. I. Annotazioni: di modific. costituita dalla soppressione della particella con sez. fogl 13 pila 375 sub 4 per allineamento mappe											
INTESTATO											
N.	ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA DI LANZO PROF.				DATI ANAGRAFICI			CODICE FISCALE			DIRITTI E ONERI REALI
1											(1) Proposta per 1000/1000

Rilasciata da: Servizio Telematico

AREA	
ARTICOLO	DENOMINAZIONE
22/5	CENTRI STORICI
	Ra
Caratteri dell'area	Insedimenti urbani di carattere storico ambientale documentario ai sensi della L.R. 56/77 art. 24 p.to 2. (vedi art. 13)
Obiettivi del Piano	Recupero, qualificazione, tutela e utilizzazione funzionale e sociale del tessuto urbano originario.
Destinazioni d'uso (art.10)	R1, R2, R3, R4, C1, C2/b, C3, T1, T2, D, S1, S2, S3, S4, F1, F2, F3
Tipi di intervento (art.9)	a), b), c), d), g), h) , e)
Modalità di attuazione (art. 4)	diretto per b), c), d), h) P.P , P.d.R. per g) , e)
Indici Urbanistici ed Edilizi	esistenti
Commercio	=====
Rischio idrogeologico	In generale, gli interventi ammessi sono condizionati alle classi di rischio idrogeologico riportate alla Tav. P5 con i limiti prescritti al prec. art. 12/8.
PRESCRIZIONI PARTICOLARI	
1	E' classificato RA Ra l'insediamento originale di Lanzo.
2	All'interno di tale area sono stati individuati i tipi di edifici, aree e fronti per ciascuno dei quali sono previsti specifici tipi d'intervento secondo la tabella allegata, precisando che l'intervento indicato di maggior incidenza include la possibilità di effettuare gli interventi più lievi.
3	Sono ammesse modificazioni ai singoli tipi d'intervento previsti dal P.R.G.C. alla tav.P4 ai sensi dell'art. 17, 8° comma della L.R. 56/77 con esclusione delle tipologie descritte ai nn° 1, 2, 3 e 4 della tabella allegata.
4	In generale gli interventi concessi devono essere finalizzati al recupero igienico o funzionale da attuare nel rispetto delle strutture originali esterne con eliminazione delle aggiunte deturpanti e sostituzione delle parti degradate. Per gli interventi si fa esplicito riferimento alle prescrizioni tipologiche per il Centro Storico contenute nel R.E. vigente.
5	E'ammesso un modesto ampliamento non eccedente il 10% del volume residenziale esistente nel rispetto delle precedenti prescrizioni sui fronti; in questo caso potranno essere completati gli allineamenti orizzontali e verticali dei fronti già definiti nel rispetto delle tipologie di cui al precedente punto 4. Detto ampliamento è consentito solo se non sussistono strutture extra residenziali recuperabili all'uso abitativo.
6	Il rilascio del P.C. è soggetto alle procedure di cui all'art. 49, ultimo comma, L.R. 56/77 per edifici compresi ai nn.° 3 e 4 dell'allegata tabella dei tipi d'intervento ammessi.
7	Il Consiglio Comunale potrà individuare complessi edilizi, isolati ed aree da assoggettare a P.d.R. ai sensi dell'art. 17, 8° c., L.R. 56/77 secondo criteri di omogeneità di edificato (edifici principali e pertinenze) e tipi di intervento.
8	In sede di P.d.R. è ammesso l'aumento del 20% del volume esistente e può essere attivato l'intervento del tipo g) nel rispetto delle tipologie del precedente punto 4; per tale aumento di volume dovranno inoltre essere reperite aree per servizi pubblici nella misura minima di 9 mq/ab. di cui almeno la metà è da destinare a parcheggio in sito, la quota residua può essere monetizzata.
9	Nel complesso dell'Istituto S.Filippo Neri, sono ammesse attività private d'interesse pubblico R2, T1, oltre alle destinazioni in atto
10	In tutte le aree del centro storico, in caso di ampliamenti consentiti e/o per le aperture di finestre sono in vigore le disposizioni degli articoli 873 e 869 del codice civile, in virtù della sentenza della Cassazione Civile 08/07/2004 n. 12464.
11	Per gli edifici compresi in ambiti soggetti a S.U.E., fino alla loro approvazione, potranno essere concessi unicamente interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di restauro e risanamento conservativo.
12	Il colore esterno delle pareti dell'edificio dovrà essere eseguito in conformità al Piano Colore qualora definito dall'Amministrazione Comunale.

TABELLA TIPI D'INTERVENTO NELLE AREE Ra			
DESCRIZIONE		TIPI DI INTERVENO AMMESSI	
N°	Tipologie	Descrizione	Let. art. 9
1	Fronti stradali di pregio	Restauro e risanam. conservativo con mantenimento della posizione delle aperture, ripristino del colore originale e dei fregi od affreschi	c)
2	Fronti limitanti ambiti urbani	Mantenimento degli allineamenti con i tipi d'intervento ammessi per i singoli edifici	c) d) f) g)
3	Edifici di prestigio o parti soggetti a tutela ex D.Leg. 42/04	Restauro e risanam. conservativo	c)
4	Edifici di rilevante interesse ambientale	Restauro e risanam. conservativo	c)
5	Edifici di interesse documentario	Restauro per fronti su Via, Ristrutt. Edilizia per le parti interne e su fronti su cortile	c) d)
6	Edifici di costruzione recente o di recente trasformazione	Ristrutturazione edilizia	d)
7	Edifici o complessi minori da trasformare	Ristrutturazione edilizia	d)
8	Edifici soggetti a demolizione e Demolizione ricostruzione	Demolizione Demolizione e ricostruzione	h) e) i)
9	Cortili e giardini privati	Manutenzione straordinaria e/o restauro della pavimentazione o delle attrezzature a verde	b) c)
10	Chiantane (o Kiltane)	Manutenzione straordinaria e/o restauro con ripristino pavimentazione originale, in mancanza cubetti o lastre lapidee	b) c)
11	Portici e sottoportici	Manutenzione straordinaria , Restauro e risanamento conservativo	b) c)

(VEDI 65)

⁶⁵ COMMENTO : IL TESTO VIENE RIVISITATO AL FINE DI CONSENTIRNE UNA PIÙ AGEVOLE LETTURA E COMPRESIONE ;L'ARTICOLATO È INTEGRATO CON LE SEGUENTI SPECIFICHE :

- NELLE DESTINAZIONI D'USO AMMESSE È INSERITA LA DESTINAZIONE R4 (RESIDENZA ED ATTIVITÀ DI SERVIZIO COMPATIBILI CIOÈ : **ATTIVITÀ TERZIARIE C7** (ATTIVITÀ TERZIARIE DI SERVIZIO A GESTIONE PRIVATA (UFFICI, STUDI PROFESSIONALI, ISTITUTI DI CREDITO ED ASSICURATIVI, AGENZIE DI MEDIAZIONE; SEDI DI ENTI ED ASSOCIAZIONI, SERVIZI PER L'IGIENE E LA PULIZIA; RIMESSE PER AUTO E CARAVAN, PUBBLICI ESERCIZI; ATTIVITÀ DI SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALI, SANITARIE, PER L'ISTRUZIONE, LA CULTURA, LO SPETTACOLO, LO SPORT E IL TEMPO LIBERO, IL CULTO); **ARTIGIANALI DI SERVIZIO P4** (ATTIVITÀ PRODUTTIVA ARTIGIANALE DI SERVIZIO (NON MOLESTE E NON INQUINANTI), COSTITUITA DALLE ATTIVITÀ ARTIGIANALI PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI O DI BENI CHE NECESSITANO AI RESIDENTI IN LOCO E ALLA VITA URBANA LOCALE (SERVIZI PER L'IGIENE E LA PULIZIA, ATTIVITÀ DI PARRUCCHIERE, CALZOLAIO, PANETTIERE, IDRAULICI, ELETTRICISTI, TAPPEZZIERI, RIPARAZIONI AUTO E SIMILARI; AUTORIMESSE NON PERTINENZIALI; SERVIZI PER L'IGIENE E LA PULIZIA; ALTRE ATTIVITÀ ANALOGHE); È INSERITA LA DESTINAZIONE D'USO F3 (PARCHI ED ATTREZZATURE COMPENSORIALI), LA DESTINAZIONE D'USO C2/B È SOSTITUITA DALLA DESTINAZIONE C2 ATTIVITÀ COMMERCIALI PER LA VENDITA AL DETTAGLIO DI GENERI NON ALIMENTARI);
- **NEI TIPI DI INTERVENTO AMMESSI SONO INSERITI EX NOVO L'INTERVENTO DI NUOVA COSTRUZIONE E), IN QUANTO DERIVANTE DA INTERVENTI DI DEMOLIZIONE.**

Ubicazione : **REGIONE OVIGLIA 71**

Tipologia immobile : FABBRICATO

Estremi catastali : Foglio n. 6, particella n. 515

Superficie complessiva : /

Zona urbanistica : S - Servizi pubblici esistenti (art. 22/21 delle NTA del PRGC)

Zona urbanistica proposta : Rbm 21 - Area residenziale consolidata a media densità (art. 22/8 NTA PRGC)

Allegati :

Estratto Catastale
Visura catastale
Schede zonizzazione PRGC

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 13/12/2011

Data: 13/12/2011 - Ora: 16:39:28

Fine

Visura n.: T408529 Page 1

Dati della richiesta

Comune di LANZO TORINESE (Codice: E445)

Cataste Fabbricati

Provincia di TORINO
Foglio: 6 Particella: 515

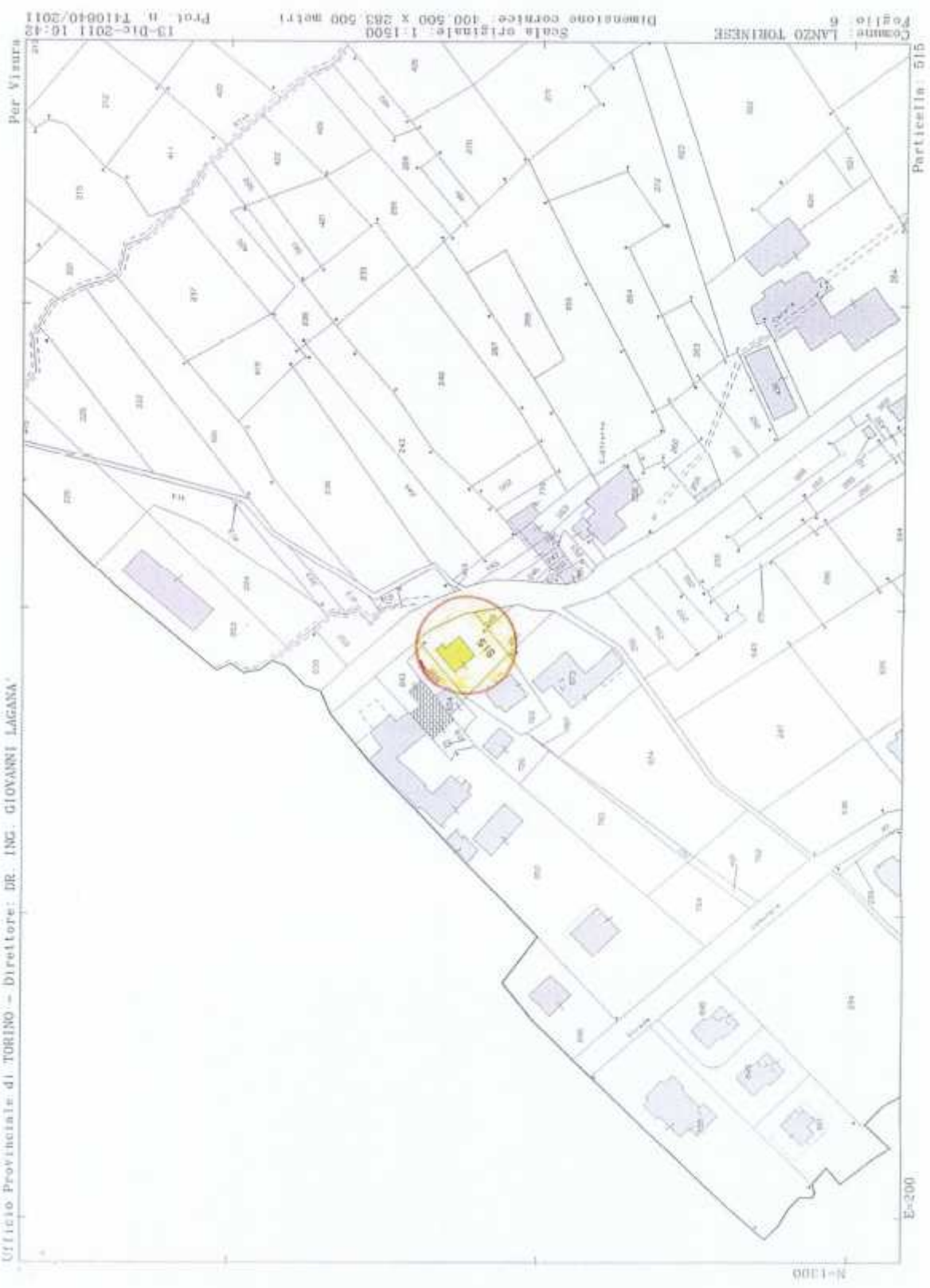
Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI						DATI DI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cons. Zona	Miscro	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita	
1		6	515				RS	1	434 m ²	Esso 470,70 L. 911,400	Impianto idrogeografico del 30/06/1987
Indirizzo REGIONE OVBELLA n. 671 a piano TI:											
Indirizzo -											
INTESTATO											
N. -											
DATI ANAGRAFICI											
1 COMUNE DI LANZO TORINESE con sede in LANZO TORINESE											
DATI DERIVANTI DA											
Impianto idrogeografico del 30/06/1987											
Partita 161											
Mod. 58											
CODICE FISCALE											
83902670012*											
DIRITTI E ONERI REALI											
(1) Proprietà per 1000/1000											

Rilasciata da: Servizio Telematico

FR

Ufficio Provinciale di TORINO - Direttore: DR. ING. GIOVANNI LAGANA



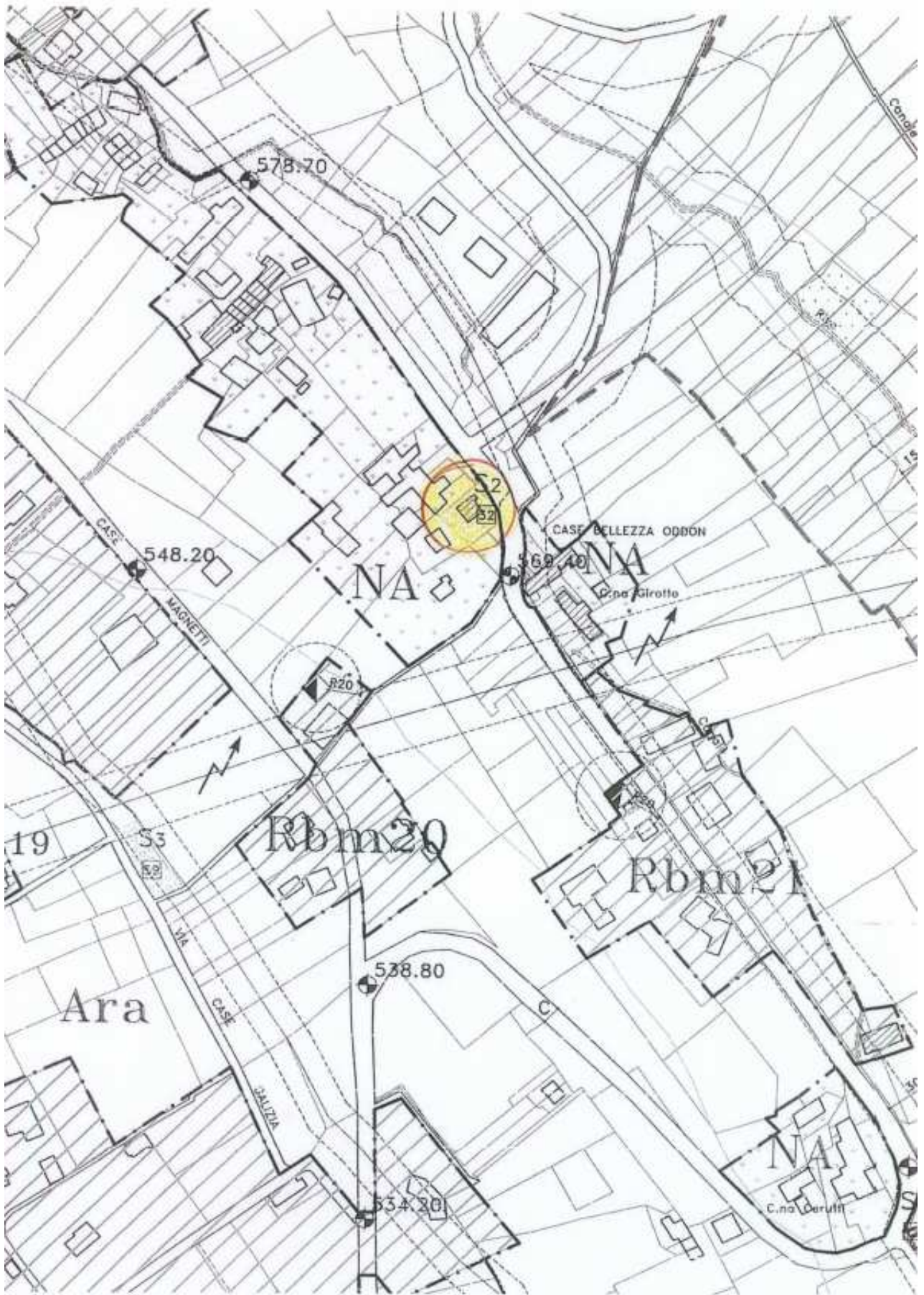
Comune LANZO TORINESE
Foglio 6
Scala originale: 1:1500
Dimensione cornice: 100,500 x 283,500 metri
13-01-2011 16:43
Prot. n. 1410610/2011

Per Visura

Particella: 515

N=1:100

E=200



ARTICOLO		AREA	
22/8	DENOMINAZIONE	CODICE	
	RESIDENZIALE DI RECUPERO	Rbm (da 0 a 36)	
Caratteri dell'area	Area totalmente urbanizzata a media densità in epoche recenti priva di valore storico-ambientale da salvaguardare.		
Obiettivi del Piano	Conservazione e razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente.		
Destinazioni d'uso (art.10)	R1, R2, R3, R4, C1, C3, C7, T1, T2., P4, S4		
Tipi di intervento (art.9)	a)b), c), d), e), f), g).		
Modalità di attuazione (art. 4)	diretto per interventi b), c), d), e), g)		SUE per intervento di tipo f)
Indici Urbanistici ed Edilizi	It = mc/mq 0,6 If = mc/mq 1	Rc = mq/mq 0,30 H = mt. 7,50	Np = n° 2
Commercio	=====		
Rischio Idrogeologico	In generale, gli interventi ammessi sono condizionati alle classi di rischio idrogeologico riportate alla Tav. P5 con i limiti prescritti al prec. art. 12/8. Nelle aree n.° 1, 6, 8, 14, 25, 27, 30, 34, l'edificazione è limitata dalla linea di rischio geomorfologico riportata alle Tavv.P2 e P3. Per le aree n° 26, 28, 34, 36 si richiama il disposto del prec. art.22, 6° c.		
PRESCRIZIONI PARTICOLARI			
1	Negli edifici esistenti dalla data di approvazione delle norme, sono ammessi gli interventi del prec. art.9 alle lettere b), c), d) fino alla densità fondiaria consentita; l'intervento della lettera f) è ammesso con P.C. singolo nei lotti liberi fino a raggiungere la densità territoriale ammessa. Nei lotti edificati alla data di approvazione delle norme, sono ammessi gli interventi del prec. art.9 alle lettere b), c), d), e) fino alla densità fondiaria consentita; l'intervento della lettera e) è ammesso con P.C. singolo nei lotti liberi urbanizzati fino a raggiungere la densità fondiaria ammessa. Nei lotti liberi non completamente urbanizzati in cui l'edificazione è subordinata all'esecuzione di opere eccedenti al semplice allacciamento ai pubblici servizi e/od a coordinamenti per la realizzazione di opere di urbanizzazione, l'intervento della lettera e) è ammesso con P.C. convenzionato ex art. 49 LR 56/77 fino a raggiungere la densità territoriale ammessa.		
2	Negli stessi lotti liberi con Permesso convenzionato ex art.49 L.R.56/77 oltre al volume consentito dalla D.t., è ammesso il raggiungimento della D.f. massima ammessa e nel rispetto delle altre prescrizioni (altezza, distanze) quando lo stesso volume sia derivato da aree a servizi o a strade dismesse gratuitamente al Comune reperite all'interno delle aree Rbm. Nei lotti liberi non completamente urbanizzati oggetto di intervento con Permesso convenzionato ex art.49 L.R.56/77 oltre al volume consentito dalla D.t., è ammesso il raggiungimento della D.f. massima ammessa e nel rispetto delle altre prescrizioni (altezza, distanze) quando lo stesso volume sia derivato da aree a servizi o a strade dismesse gratuitamente al Comune reperite all'interno delle aree Rbm.		
3	Nelle aree edificate potranno essere attuati interventi di ristrutturazione urbanistica tramite P.d.R. con le perimetrazioni individuate ai sensi dell'art.17, 6° c. L.R. 56/77 o, in caso di P.P.A., ai sensi dell'art. 32 L.R. 56/77, con le densità prescritte e con la possibilità di recuperare tutto il volume esistente se superiore alla densità territoriale e la dismissione gratuita di aree a servizi pari a 25 mq/abitante per volume aggiunto con possibilità di monetizzazione per aree inferiori a 500 mq. con esclusione delle superfici a parcheggio pubblico ex art. 21 lett. d) L.R. 56/77 che devono comunque essere reperite in sito nella misura minima di 5 mq./ab.		
4	Nelle condizioni del prec. punto 2), in caso di presenza di attività produttive, potrà essere recuperato il		

	volume teorico ricavato dalla superficie utile lorda (S.U.L.) per un'altezza virtuale di mt.3,30.
5	Per gli edifici esistenti e per operazioni non eccedenti la ristrutturazione edilizia sono fatte salve tipologie edilizie (altezze e n.° dei piani) esistenti alla data di adozione delle presenti norme ancorché eccedenti dagli indici prescritti. Sono altresì ammessi aumenti di volume non eccedente al 20% dall'esistente per miglioramento igienico-funzionale; 25 mq. sono comunque consentiti.
6	Per le convenzioni approvate alla data delle presenti norme si richiama il precedente art. 21, 3° c
7	Nelle aree n.° 25, 26, 27, 28 sono ammessi 3 p.f.t. e l'h. di mt.10,5 fermi restando gli altri indici.
8	Nelle aree n.° 1, 6, 8, 14, 26, 27, 30, 34, l'edificazione è limitata dalla linea di rischio geomorfologico riportata alle Tavv.P2 e P3.
9	Per l'area n° 26, 28, 34, 36 si richiama il disposto del prec. art.22, 6° v.

(VEDI 69)

69 COMMENTO : IL TESTO E' RIVISITATO AL FINE DI CONSENTIRNE UNA PIÙ AGEVOLE LETTURA E COMPRESIONE; È ELIMINATA LA DESTINAZIONE R3 (RESIDENZE ECONOMICHE POPOLARI) ; È INSERITA LA DESTINAZIONE R4 (RESIDENZA ED ATTIVITÀ DI SERVIZIO COMPATIBILI CIOÈ : ATTIVITÀ TERZIARIE C2 (ATTIVITÀ TERZIARIE DI SERVIZIO A GESTIONE PRIVATA (UFFICI, STUDI PROFESSIONALI, ISTITUTI DI CREDITO ED ASSICURATIVI, AGENZIE DI MEDIAZIONE; SEDI DI ENTI ED ASSOCIAZIONI, SERVIZI PER L'IGIENE E LA PULIZIA; RIMESSE PER AUTO E CARAVAN, PUBBLICI ESERCIZI); ATTIVITÀ DI SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALI, SANITARIE, PER L'ISTRUZIONE, LA CULTURA, LO SPETTACOLO, LO SPORT E IL TEMPO LIBERO, IL CULTO); ARTIGIANALI DI SERVIZIO P4 (ATTIVITÀ PRODUTTIVA ARTIGIANALE DI SERVIZIO (NON MOLESTE E NON INQUINANTI), COSTITUITA DALLE ATTIVITÀ ARTIGIANALI PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI O DI BENI CHE NECESSITANO AI RESIDENTI IN LOCO E ALLA VITA URBANA LOCALE (SERVIZI PER L'IGIENE E LA PULIZIA, ATTIVITÀ DI PARRUCCHIERE, CALZOLAIO, PANETTIERE, IDRAULICI, ELETTRICISTI, TAPPEZZIERI, RIPARAZIONI AUTO E SIMILARI; AUTORIMESSE NON PERTINENZIALI; SERVIZI PER L'IGIENE E LA PULIZIA; ALTRE ATTIVITÀ ANALOGHE); ALLE DESTINAZIONI D'USO AMMESSE SI AGGIUNGE ANCHE LA DESTINAZIONE S4 - PARCHEGGI; I PUNTI NN. 1 E 2 DELLE PRESCRIZIONI PARTICOLARI SONO RIVISTI E RISCritti CHIARENDI LE DIVERSE POSSIBILITÀ EDIFICATORIE IN RAPPORTO ALLA INFRASTRUTTURAZIONE PRESENTE NELL'AREA DI INTERVENTO; SONO ELIMINATE LE PRESCRIZIONI NN. 8 E 9 IN QUANTO LE STESSO SONO RIPORTATE INTEGRALMENTE NELL'ADDETTA RIGA DEDICATA AL RISCHIO IDROGEOLOGICO.

ARTICOLO		AREA	
22/21		DENOMINAZIONE	CODICE
		AREE PER ATTREZZATURE A SERVIZI COMUNALI	S
Caratteri dell'area		Aree libere od edificate in cui sono esistenti o previste attrezzature e servizi pubblici di cui all'art. 21 L.R. 56/77.	
Obiettivi del Piano		Soddisfacimento degli standards di Legge	
Destinazioni d'uso (art.10)		S1 - S2 - S3 - S4 - S5 - S6	
Tipi di intervento (art.9)		a), b), c), d), e), f), g), h)	
Modalità di attuazione (art. 4)		Diretta- Diretto	
Indici Urbanistici ed Edilizi		Ampliamenti e nuove costruzioni sono soggetti solo alle norme sulle distanze. Per quanto riguarda gli indici quantitativi valgono le Prescrizioni di legge nazionale e regionale di settore	
Commercio		=====	
Rischio idrogeologico		In generale, gli interventi ammessi sono condizionati alle classi di rischio idrogeologico riportate alla Tav. P5 con i limiti prescritti al prec. art. 12/8. Per il Centro sportivo esistente nella Zona di Salvaguardia della Stura di Lanzo in considerazione delle problematiche idrogeologiche presenti in tale ambito, sono ammessi interventi di carattere conservativo fino alla categoria d), di cui all'art.9, con esclusione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti comportanti incremento del carico antropico.	
PRESCRIZIONI PARTICOLARI			
1	Sono ammessi interventi di conservazione b) e c) su edifici ed impianti esistenti fino a l'insediamento dell'attività prescritta.		
2	Nelle aree del presente art. con Del. del C.C. può essere approvata realizzazione di OO.PP. anche non conformi alle destinazioni di P.R.G.C. ai sensi della L.R. 56/77, art.17, 8° c., lett. g).		
3	Le aree del presente articolo sono acquisite alla proprietà Comunale secondo le norme di legge salvo nei casi previsti nei successivi punti.		
4	Il P.R.G.C. dimensiona le aree distinguendole in: a) espressamente vincolate; b) indirettamente vincolate in sede di S.U.E.; in questo caso è vincolante la quantità delle aree e la loro destinazione mentre la localizzazione è demandata al S.U.E.		
5	Le superfici "S" direttamente vincolate sono dotate di densità territoriale propria pari a 0,35 mc/mq. trasferibile nelle aree normative indicate nella tabella allegata al presente articolo fino a saturazione delle densità fondiarie ammesse. Il trasferimento dei diritti edificatori è subordinato all'atto di dismissione gratuita al Comune delle superfici a servizi corrispondenti da attuarsi anche ai sensi dell'art.49, 5. c., L.R. 56/77.		
6	E' sempre facoltà del Comune chiedere la monetizzazione di quote di aree quando la loro dismissione non risultasse funzionale alle necessità della utenza; in tal caso dev'essere sempre reperita la soglia minima di aree a parcheggio e verde prescritta per le destinazioni residenziali, a parcheggio per produttive e terziarie, all'interno dell'area d'intervento.		
7	E' fatto salvo il disposto dell'art. 21, ultimo comma della L.R. 56/77 che s'intende interamente riportato nelle presenti N.A. nella misura massima complessiva del 25%.		
8	Per il Centro sportivo esistente nella Zona di Salvaguardia della Stura di Lanzo in considerazione delle problematiche idrogeologiche presenti in tale ambito, sono ammessi interventi di carattere conservativo fino alla categoria d), di cui all'art.9, con esclusione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti comportanti incremento del carico antropico. Il fronte sud del Centro dovrà convenientemente essere dotato di quinte di alberi d'alto fusto a foglia caduca.		
9	L'ex ospedale Mauriziano sito in Ra potrà essere oggetto di interventi di tipo d) senza aumento di volume se non per funzioni connettive, mantenendo inalterati i fronti principali per nuove destinazioni per interesse comune ex		

Ubicazione : **REG CATES**

Tipologia immobile : Terreno

Estremi catastali : Foglio n. 5 particella n. 1107-1123

Superficie complessiva : 522 mq

Zona urbanistica : S - Servizi pubblici esistenti (art. 22/21 delle NTA del PRGC)

Zona urbanistica proposta : VP3 - Area verde privato (art. 22/23 NTA PRGC)

Allegati :

Estratto Catastale
Visura catastale
Schede zonizzazione PRGC

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 13/12/2011

Data: 13/12/2011 - Ora: 17.16.15 Fine
Visura n.: T441447 Pag: 1

Dati della richiesta		Comune di LANZO TORINESE (Codice: E445)									
Catasto Terreni		Provincia di TORINO									
Immobile		Foglio: 5 Particella: 1107									
N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSE				DATI CLASSEMENTO			DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz.	Qualità Classe	Superficie (m ²)	Deduc.	Reddito	Dominicale	Agrario	
1	5	1107		-	PRATO	2	03	44	Euro 1,69	Euro 1,15	FRAZIONAMENTO del 15/11/2010 n. 736686 J/2010 in atti dal 15/11/2010 (protocollo n. T00736686) presentato il 12/11/2010
Notific.											
INTESTATO											
N.	DATI ANAGRAFICI										
1	COMUNE DI LANZO TORINESE con sede in LANZO TORINESE										
DATI DERIVANTI DA											
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 22/12/2010 Nota presentata con Modello Unico n. 876.1/2011 in atti dal 13/01/2011 Repertorio n. 203783 Regione: BERTANI FAOLO Sede: TORINO Cessione di diritti reali a titolo gratuito											
CODICE FISCALE											
8309267012*											
(1) Primitivi per 1/1											

Rilasciata da: Servizio Telematico

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 13/12/2011

Data: 13/12/2011 - Ora: 17.09.20
 Visura n.: T435359 Pagi: 1
 Fine

Dati della richiesta		Comune di LANZO TORINESE (Codice: E4-5)		DATI DERIVANTI DA				
Catasto Terreni		Provincia di TORINO						
Immobile		Foglio: 5 Particella: 1123						
N. DATI IDENTIFICATIVI		DATI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA			
Foglio	Particella	Sub	Puze	Qualita Classe	Superficie(m ²)	Dobuz	Reddito	
5	1123		-	PRATO 2	01 78			
Notifica		Parola						
INTESTATO								
N.		DATI ANAGRAFICI			CODICE FISCALE		DIRITTI E ONERI REALI	
1		COMUNE DI LANZO TORINESE con sede in LANZO TORINESE			83002670012*		(1) Pratica per l/1	
DATI DERIVANTI DA		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 22/12/2010 Nota presentata con Modello Unico n. 876 - 1/2011 in atti dal 13/01/2011 Repertorio n. 2.203763 Rogante: BERTANI PAOLO Sede:					TORINO CESSIONE DI DIRITTI REALI A TITOLO GRATUITO	

Rilasciata da: Servizio Telematico

Ufficio Provinciale di TORINO - Direttore DR ING. GIOVANNI LADARA

Per Vignetta



Scala originale: 1:1500
Dimensione cartina: 400 500 x 253 500 metri
13-DIC-2011 17.1
Prot. N. 143205/2011

Comune LANZO TORINESE
Foglio 5

Particella 1123

N-1000

E-100

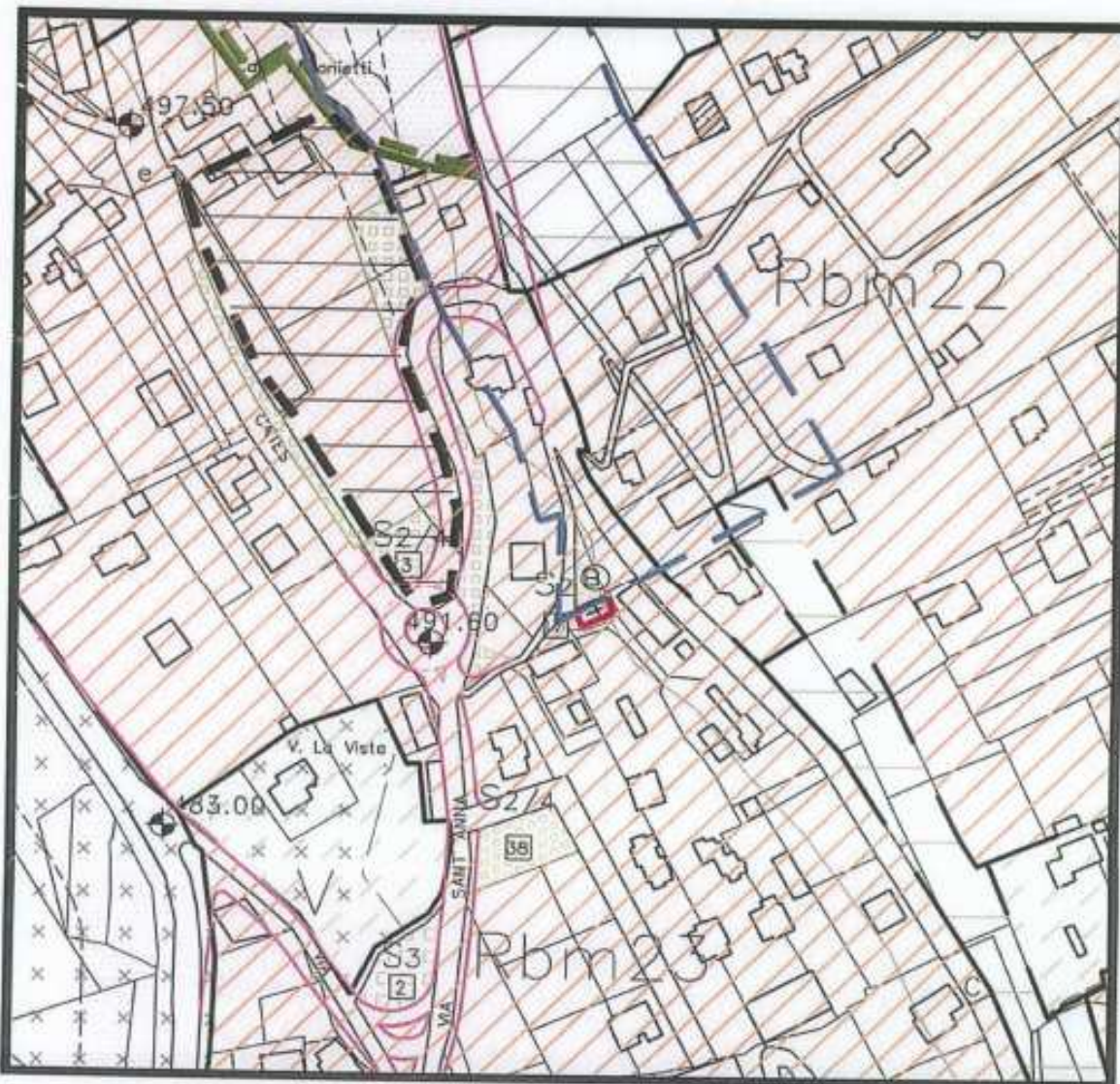
P.R.G.C. IN VARIANTE - Tav. P3b

Estratto Tavola P3b - scala 1:2000

Zona normativa: Rbm 23

Sup. per servizi e viabilità: Via S. Anna/Via Cates - mq 3502

di cui: per viabilità mq 1234
per servizi pubblici mq 2268



Zona normativa: Rbm 23

Modifica introdotta: "Adeguamenti di limitata entità della localizzazione delle aree destinate alle infrastrutture, agli spazi ed alle opere destinate a servizi sociali e ad attrezzature di interesse generale" (art. 17 comma 8 lett. b, L.R. 56/77)

		AREA	
ARTICOLO	DENOMINAZIONE	CODICE	
22/21	AREE PER ATTREZZATURE A SERVIZI COMUNALI	S	
Caratteri dell'area	Aree libere od edificate in cui sono esistenti o previste attrezzature e servizi pubblici di cui all'art. 21 L.R. 56/77.		
Obiettivi del Piano	Soddisfacimento degli standards di Legge		
Destinazioni d'uso (art.10)	S1 - S2 - S3 - S4 - S5 - S6		
Tipi di intervento (art.9)	a), b), c), d), e), f), g), h)		
Modalità di attuazione (art. 4)	Diretta- Diretto		
Indici Urbanistici ed Edilizi	Ampliamenti e nuove costruzioni sono soggetti solo alle norme sulle distanze. Per quanto riguarda gli indici quantitativi valgono le Prescrizioni di legge nazionale e regionale di settore		
Commercio	=====		
Rischio idrogeologico	<p>In generale, gli interventi ammessi sono condizionati alle classi di rischio idrogeologico riportate alla Tav. P5 con i limiti prescritti al prec. art. 12/8.</p> <p>Per il Centro sportivo esistente nella Zona di Salvaguardia della Stura di Lanzo in considerazione delle problematiche idrogeologiche presenti in tale ambito, sono ammessi interventi di carattere conservativo fino alla categoria d), di cui all'art.9, con esclusione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti comportanti incremento del carico antropico.</p>		
PRESCRIZIONI PARTICOLARI			
1	Sono ammessi interventi di conservazione b) e c) su edifici ed impianti esistenti fino a l'insediamento dell'attività prescritta.		
2	Nelle aree del presente art. con Del. del C.C. può essere approvata realizzazione di OO.PP. anche non conformi alle destinazioni di P.R.G.C. ai sensi della L.R. 56/77, art.17, 8° c., lett. g).		
3	Le aree del presente articolo sono acquisite alla proprietà Comunale secondo le norme di legge salvo nei casi previsti nei successivi punti.		
4	Il P.R.G.C. dimensiona le aree distinguendole in: a) espressamente vincolate; b) indirettamente vincolate in sede di S.U.E.; in questo caso è vincolante la quantità delle aree e la loro destinazione mentre la localizzazione è demandata al S.U.E.		
5	Le superfici "S" direttamente vincolate sono dotate di densità territoriale propria pari a 0,35 mc/mq. trasferibile nelle aree normative indicate nella tabella allegata al presente articolo fino a saturazione delle densità fondiarie ammesse. Il trasferimento dei diritti edificatori è subordinato all'atto di dismissione gratuita al Comune delle superfici a servizi corrispondenti da attuarsi anche ai sensi dell'art.49, 5. c., L.R. 56/77.		
6	E' sempre facoltà del Comune chiedere la monetizzazione di quote di aree quando la loro dismissione non risultasse funzionale alle necessità della utenza; in tal caso dev'essere sempre reperita la soglia minima di aree a parcheggio e verde prescritta per le destinazioni residenziali, a parcheggio per produttive e terziarie, all'interno dell'area d'intervento.		
7	E' fatto salvo il disposto dell'art. 21, ultimo comma della L.R. 56/77 che s'intende interamente riportato nelle presenti N.A. nella misura massima complessiva del 25%.		
8	Per il Centro sportivo esistente nella Zona di Salvaguardia della Stura di Lanzo in considerazione delle problematiche idrogeologiche presenti in tale ambito, sono ammessi interventi di carattere conservativo fino alla categoria d), di cui all'art.9, con esclusione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti comportanti incremento del carico antropico. Il fronte sud del Centro dovrà convenientemente essere dotato di quinte di alberi d'alto fusto a foglia caduca.		
9	L'ex ospedale Mauriziano sito in Ra potrà essere oggetto di interventi di tipo d) senza aumento di volume se non per funzioni connettive, mantenendo inalterati i fronti principali per nuove destinazioni per interesse comune ex		

Ubicazione : **VIA VINDROLA**

Tipologia immobile : Terreno

Estremi catastali : Foglio n. 3 particella n. 1305

Superficie complessiva : 1342 mq.

Zona urbanistica Rbm 7 - Area residenziale consolidata a media densità (art. 22/8 NTA PRGC)

Zona urbanistica proposta : Rbm 7 - Area residenziale consolidata a media densità (art. 22/8 NTA PRGC)

Allegati :

Estratto Catastale
Visura catastale
Schede zonizzazione PRGC

Visura sintetica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 12/12/2008

Dati della richiesta		Comune di LANZO TORINESE (Codice: E445)							
		Provincia di TORINO							
Catasto Terreni		Foglio: 3 Particella: 1305							
Immobile									
N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz		
1	3	1305		-	PRATO IR AR 1	13' 42			
INTESTATO									
N.	DATI ANAGRAFICI				CODICE FISCALE		DIRITTI E ONERI REALI		
1	COMUNE DI LANZO TORINESE con sede in LANZO TORINESE				01111370019		DIRITTI E ONERI REALI		
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 30/06/2008 Trascrizione n. 22915 - 1/2008 in nif del 22/07/2008 Repertorio n. 589 Rogante: OLIVIERI LORETO - SEGRESTAR Sede:									
LANZO TORINESE CESSIONE DI DIRITTI REALI A TITOLO GRATUITO									

Rilasciata da: Servizio Telematico

Ufficio Provinciale di TORINO - Direttore DR. ING. GIOVANNI GALLETTO

Per misura



12-Dic-2008 12:08
Proj. n. 029580/2008

Scala originale: 1:1500
Dimensione cartina: 400.500 X 283.500 metri

Comune: LANZO TORINESE
Foglio: 3

Particelle: 1305

H=1000

		AREA	
ARTICOLO	DENOMINAZIONE	CODICE	
22/21	AREE PER ATTREZZATURE A SERVIZI COMUNALI	S	
Caratteri dell'area	Aree libere od edificate in cui sono esistenti o previste attrezzature e servizi pubblici di cui all'art. 21 L.R. 56/77.		
Obiettivi del Piano	Soddisfacimento degli standards di Legge		
Destinazioni d'uso (art.10)	S1 - S2 - S3 - S4 - S5 - S6		
Tipi di intervento (art.9)	a), b), c), d), e), f), g), h)		
Modalità di attuazione (art. 4)	Diretto		
Indici Urbanistici ed Edilizi	Ampliamenti e nuove costruzioni sono soggetti solo alle norme sulle distanze. Per quanto riguarda gli indici quantitativi valgono le Prescrizioni di legge nazionale e regionale di settore		
Commercio	=====		
Rischio idrogeologico	In generale, gli interventi ammessi sono condizionati alle classi di rischio idrogeologico riportate alla Tav. P5 con i limiti prescritti al prec. art. 12/8. Per il Centro sportivo esistente nella Zona di Salvaguardia della Stura di Lanzo in considerazione delle problematiche idrogeologiche presenti in tale ambito, sono ammessi interventi di carattere conservativo fino alla categoria d), di cui all'art.9, con esclusione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti comportanti incremento del carico antropico.		
PRESCRIZIONI PARTICOLARI			
1	Sono ammessi interventi di conservazione b) e c) su edifici ed impianti esistenti fino a l'insediamento dell'attività prescritta.		
2	Nelle aree del presente art. con Del. del C.C. può essere approvata realizzazione di OO.PP. anche non conformi alle destinazioni di P.R.G.C. ai sensi della L.R. 56/77, art.17, 8° c., lett. g).		
3	Le aree del presente articolo sono acquisite alla proprietà Comunale secondo le norme di legge salvo nei casi previsti nei successivi punti.		
4	Il P.R.G.C. dimensiona le aree distinguendole in: a) espressamente vincolate; b) indirettamente vincolate in sede di S.U.E.; in questo caso è vincolante la quantità delle aree o la loro destinazione mentre la localizzazione è demandata al S.U.E.		
5	Le superfici "S" direttamente vincolate sono dotate di densità territoriale propria pari a 0,35 mc/mq. trasferibile nelle aree normative indicate nella tabella allegata al presente articolo fino a saturazione delle densità fondiarie ammesse. Il trasferimento dei diritti edificatori è subordinato all'atto di dismissione gratuita al Comune delle superfici a servizi corrispondenti da attuarsi anche ai sensi dell'art.49, 5. c., L.R. 56/77.		
6	E' sempre facoltà del Comune chiedere la monetizzazione di quote di aree quando la loro dismissione non risultasse funzionale alle necessità della utanza; in tal caso dev'essere sempre reperita la soglia minima di aree a parcheggio e verde prescritta per le destinazioni residenziali, a parcheggio per produttive e terziarie, all'interno dell'area d'intervento.		
7	E' fatto salvo il disposto dell'art. 21, ultimo comma della L.R. 56/77 che s'intende interamente riportato nelle presenti N.A. nella misura massima complessiva del 25%.		
8	Per il Centro sportivo esistente nella Zona di Salvaguardia della Stura di Lanzo il fronte sud del Centro dovrà convenientemente essere dotato di quinte di alberi d'alto fusto a foglia caduca.		
9	L'ex ospedale Mauriziano sito in Ra potrà essere oggetto di interventi di tipo d) senza aumento di volume se non per funzioni connettive, mantenendo inalterati i fronti principali per nuove destinazioni per interesse comune ex art. 21, lett. b) L.56/77.		
10	Nelle more di approvazione del Piano d'Area della zona di salvaguardia della Stura di Lanzo, per gli interventi previsti nell'area del Centro sportivo valgono le disposizioni di cui al precedente art.13, punto 13/4, delle presenti N.T.A		
11	Si rimanda a quanto previsto dalle NTA, art. 10. - S. Servizi - "Nel sottosuolo delle aree per servizi possono essere costituiti diritti di superficie a favore di operatori che vi potranno realizzare, con un limite massimo di 15 mt di profondità misurata rispetto al piano di accesso, parcheggi e garage pubblici o privati da assoggettare con apposito convenzionamento, secondo specifici programmi di		

intervento stabiliti dall'Amministrazione Comunale; nelle aree che il P.R.G. destina a verde, al gioco e allo sport, tali interventi possono essere assentiili a condizione che venga mantenuta, realizzata o ripristinata la sistemazione in soprasuolo a verde, gioco, sport.; nella redazione dei progetti dovrà quindi essere tenuta in considerazione la vegetazione adulta e/o di pregio esistente che potrà essere conservata o in alternativa ripiantumata o sostituita, in sito o nell'ambito dell'area in oggetto, con essenze arboree di stesso genere e varietà già formate.*

TABELLA DEI TRASFERIMENTI DI VOLUME

Superficie a servizi di decollo N.°	Sup. mq.	Densità Territoriale	Edificabilità derivata	Area normativa di atterraggio
1) Rba13	6.000		2.100	Rcm
2) Rbm23	895		313	Rcm
3) *		0,35		
4) Ra	1.200		420	Rcm
Totale	8.095	0,35	2.833	Rcm

* N.B.: Il servizio in progetto nell'area Pb2 è previsto nel P.P. approvato con Del. G.R. 02/08/91 n.° 92/8259.

		AREA	
ARTICOLO	DENOMINAZIONE	CODICE	
22/8	RESIDENZIALE DI RECUPERO	Rbm (da 0 a 36)	
Caratteri dell'area	Area totalmente urbanizzata a media densità in epoche recenti priva di valore storico-ambientale da salvaguardare.		
Obiettivi del Piano	Conservazione e razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente.		
Destinazioni d'uso (art.10)	R1, R2, R3, R4, C1, C3, C7, T1, T2., P4, S4		
Tipi di intervento (art.9)	a)b), c), d), e), f), g).		
Modalità di attuazione (art. 4)	diretto per interventi b), c), d), e), g)	SUE per intervento di tipo f)	
Indici Urbanistici ed Edilizi	it = mc/mq 0,6 If = mc/mq 1	Rc = mq/mq 0,30 H = mt. 7,50	Np = n° 2
Commercio	*****		
Rischio idrogeologico	In generale, gli interventi ammessi sono condizionati alle classi di rischio idrogeologico riportate alla Tav. P5 con i limiti prescritti al prec. art. 12/8. Nelle aree n.° 1, 8, 8, 14, 25, 27, 30, 34, l'edificazione è limitata dalla linea di rischio geomorfologico riportata alle Tavv.P2 e P3. Per le aree n° 26, 28, 34, 36 si richiama il disposto del prec. art.22, 6° c.		
PRESCRIZIONI PARTICOLARI			
1	Nei lotti edificati alla data di approvazione delle norme, sono ammessi gli interventi del prec. art.9 alle lettere b), c), d), e) fino alla densità fondiaria consentita; l'intervento della lettera e) è ammesso con P.C. singolo nei lotti liberi urbanizzati fino a raggiungere la densità fondiaria ammessa.. Nei lotti liberi non completamente urbanizzati in cui l'edificazione è subordinata all'esecuzione di opere eccedenti al semplice allacciamento ai pubblici servizi e/od a coordinamenti per la realizzazione di opere di urbanizzazione, l'intervento della lettera e) è ammesso con P.C. convenzionato ex art. 49 LR 56/77 fino a raggiungere la densità territoriale ammessa.		
2	Nei lotti liberi non completamente urbanizzati oggetto di intervento con Permesso convenzionato ex art.49 L.R.56/77 oltre al volume consentito dalla D.I., è ammesso il raggiungimento della D.I. massima ammessa e nel rispetto delle altre prescrizioni (altezza, distanze) quando lo stesso volume sia derivato da aree a servizi o a strade dismesse gratuitamente al Comune reperite all'interno delle aree Rbm.		
3	Nelle aree edificate potranno essere attuati interventi di ristrutturazione urbanistica tramite P.d.R. con le perimetrazioni individuate ai sensi dell'art.17, 6° c. L.R. 56/77 o, in caso di P.P.A., ai sensi dell'art. 32 L.R. 56/77, con le densità prescritte e con la possibilità di recuperare tutto il volume esistente se superiore alla densità territoriale e la dismissione gratuita di aree a servizi pari a 25 mq/abitante per volume aggiunto con possibilità di monetizzazione per aree inferiori a 500 mq. con esclusione delle superfici a parcheggio pubblico ex art. 21 lett. d) L.R. 56/77 che devono comunque essere reperite in sito nella misura minima di 5 mq./ab.		
4	Nelle condizioni del prec. punto 2), in caso di presenza di attività produttive, potrà essere recuperato il volume teorico ricavato dalla superficie utile lorda (S.U.L.) per un'altezza virtuale di mt.3,30.		
5	Per gli edifici esistenti e per operazioni non eccedenti la ristrutturazione edilizia sono fatte salve tipologie edilizie (altezze e n.° dei piani) esistenti alla data di adozione delle presenti norme ancorchè eccedenti dagli indici prescritti. Sono altresì ammessi aumenti di volume non eccedente al 20% dell'esistente per miglioramento igienico-funzionale; 25 mq. sono comunque consentiti.		
6	Per le convenzioni approvate alla data delle presenti norme si richiama il precedente art. 21, 3° c		
7	Nelle aree n.° 25, 26, 27, 28 sono ammessi 3 p.f.t. e l'h. di mt.10,5 fermi restando gli altri indici.		
8	INSEDIAMENTO DI ATTIVITA' COMMERCIALI E TERZIARIE : Nei termini di cui al precedente art. 22, comma 5 , l'insediamento delle attività commerciali e terziarie ammesse in zona dovrà reperire reperite o assoggettate ad uso pubblico, in fregio alla viabilità o in posizione facilmente accessibile dalla strada, aree a parcheggio e verde pubblico secondo le quantità stabilite al punto 3) dell'art. 21 della L.U.R..		

Ubicazione : **S.P. N. 1**

Tipologia immobile : TERRENO

Estremi catastali : Foglio n. 15 mapp. /

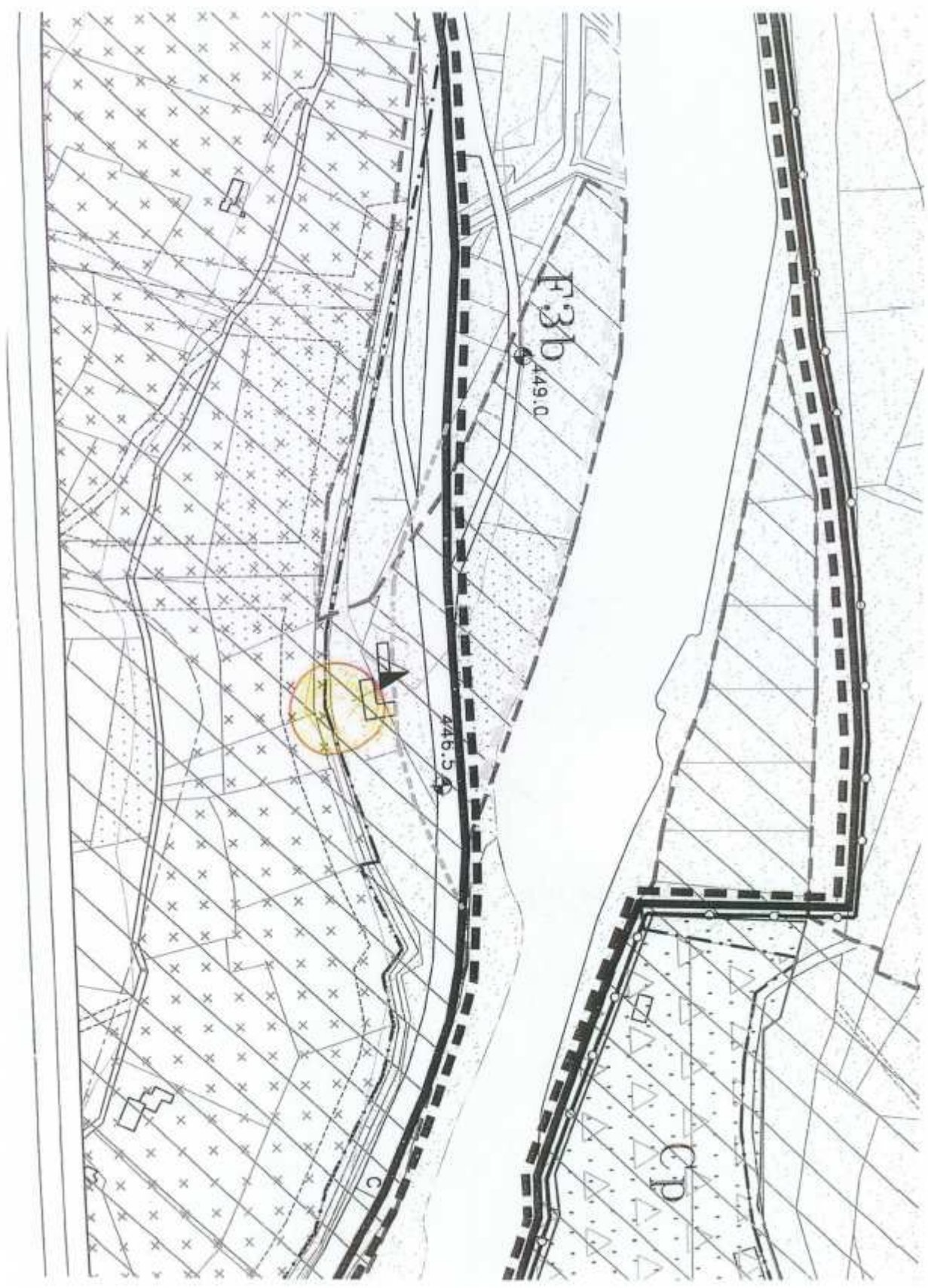
Superficie complessiva : 650 mq.

Zona urbanistica : A - AREA AGRICOLA (art. 22/1 delle NTA del PRGC)

Zona urbanistica proposta : - AREA AGRICOLA (art. 22/1 delle NTA del PRGC)

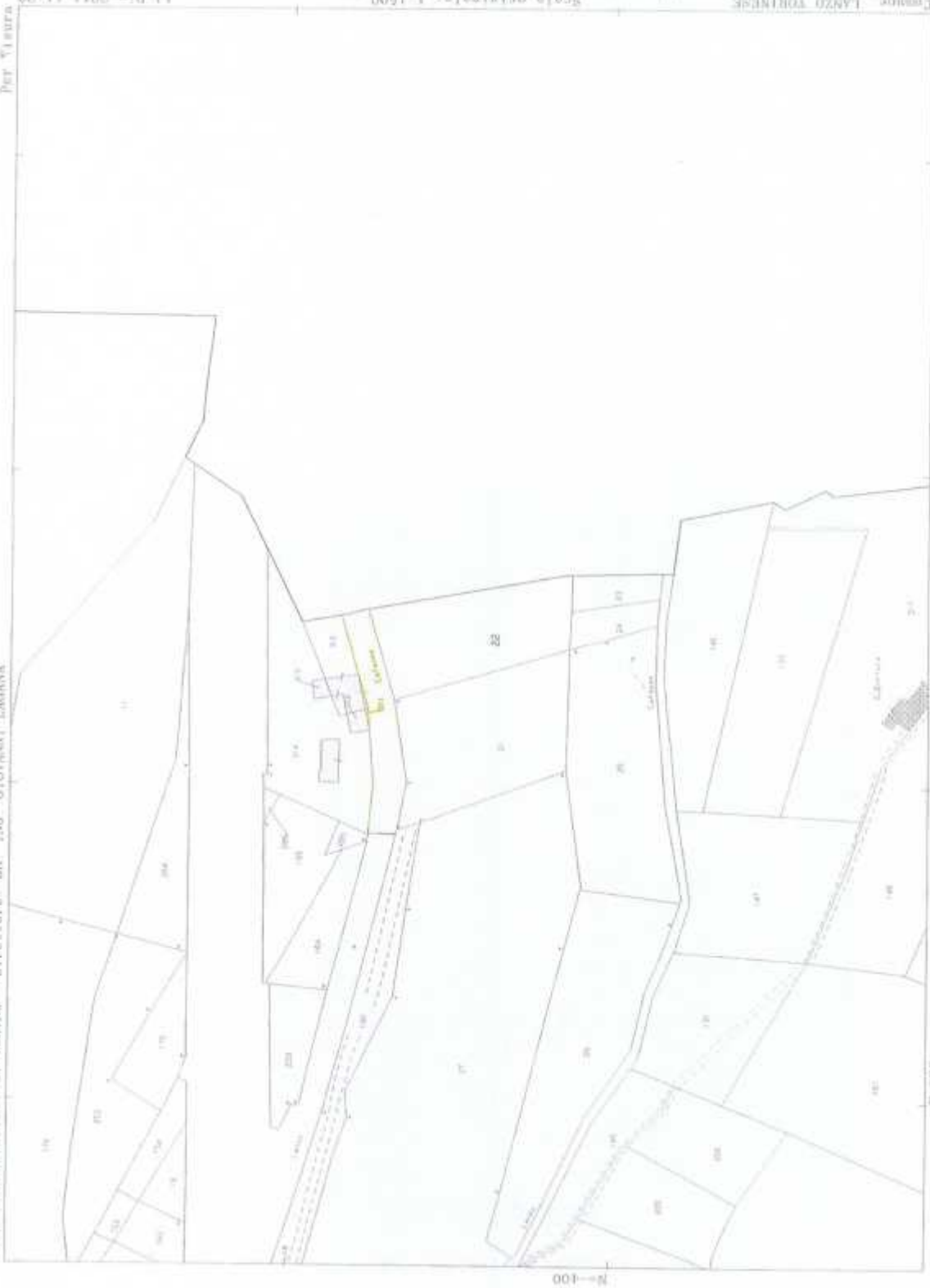
Allegati :

Estratto Catastale
Visura catastale
Schede zonizzazione PRGC



Ufficio Provinciale di TORINO - Direttore: DR. ING. GIOVANNI LAGANA'

Per Vinea



M=100

1:800

Particella: 82

Nome: LANZO TORINESE
Foglio: 15
Scala originale: 1:1500
Dimensione cartacea: 400 500 X 300 500 metri
Pcat. n. 14/00092/2011

Ubicazione : **VIA SAN GIOVANNI BOSCO 17**

Tipologia immobile : FABBRICATO

Estremi catastali : Foglio n. 13 mapp. 333 sub 3-4-5-6-7-8-

Superficie complessiva : /

Zona urbanistica : RA - centro storico (art. 22/5 delle NTA del PRGC)

Zona urbanistica proposta : RA - centro storico (art. 22/5 delle NTA del PRGC)

Allegati :

Estratto Catastale
Visura catastale
Schede zonizzazione PRGC

Visura per soggetto limitata ad un comune Situazione degli atti informatizzati al 04/12/2008

Intestazione degli immobili indicati al n. 3

N. **DATI ANAGRAFICI**
 1 CODICINE DI LANZO TORINESE con sede in LANZO TORINESE
 DATI DERIVANTI DA COSTITUZIONE del 16/03/2000 n. 1603/2000 art. 17 piano T. del 16/03/2000

DATI DI CLASSAMENTO
 CODICE FISCALE
 81002670012*

DIRITTI E ONERI REALI
 (1) Fidejuss*

4. Lista Immobiliari site nel Comune di LANZO TORINESE (Codice E445) - Catasto dei fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				ALTRE INFORMAZIONI			
	Sezione	Foglio	Particella	Sub. Zona	Man. Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo	Dati riferiti
1	Urban	13	333	3		A/3	1	2 vani		Euro 121,95 L. 240/000	VIA DON BOSCO n. 17 piano T - 3; COSTITUZIONE del 16/03/2000 n. 1603/2000	Annotazione
2		13	333	4		C/2	1	15 mq*		Euro 26,34 L. 51/000	VIA DON BOSCO n. 17 piano T; COSTITUZIONE del 16/03/2000 n. 1603/2000	Annotazione
3		13	333	5		B/3	U	291 mq*		Euro 430,87 L. 873/000	VIA DON BOSCO n. 17 piano T; COSTITUZIONE del 16/03/2000 n. 1603/2000	Annotazione
4		13	333	6		B/1	U	625 mq*		Euro 985,36 L. 1375/000	VIA DON BOSCO n. 17 piano T - 1; COSTITUZIONE del 16/03/2000 n. 1603/2000	Annotazione
5		13	333	7		A/3	1	4,5 vani		Euro 278,09 L. 240/000	VIA DON BOSCO n. 17 piano S1 - 2 - 3; COSTITUZIONE del 16/03/2000 n. 1603/2000	Annotazione
6		13	333	8		A/3	1	5 vani		Euro 300,87 L. 600/000	VIA DON BOSCO n. 17 piano S1 - 2 - 3; COSTITUZIONE del 16/03/2000 n. 1603/2000	Annotazione

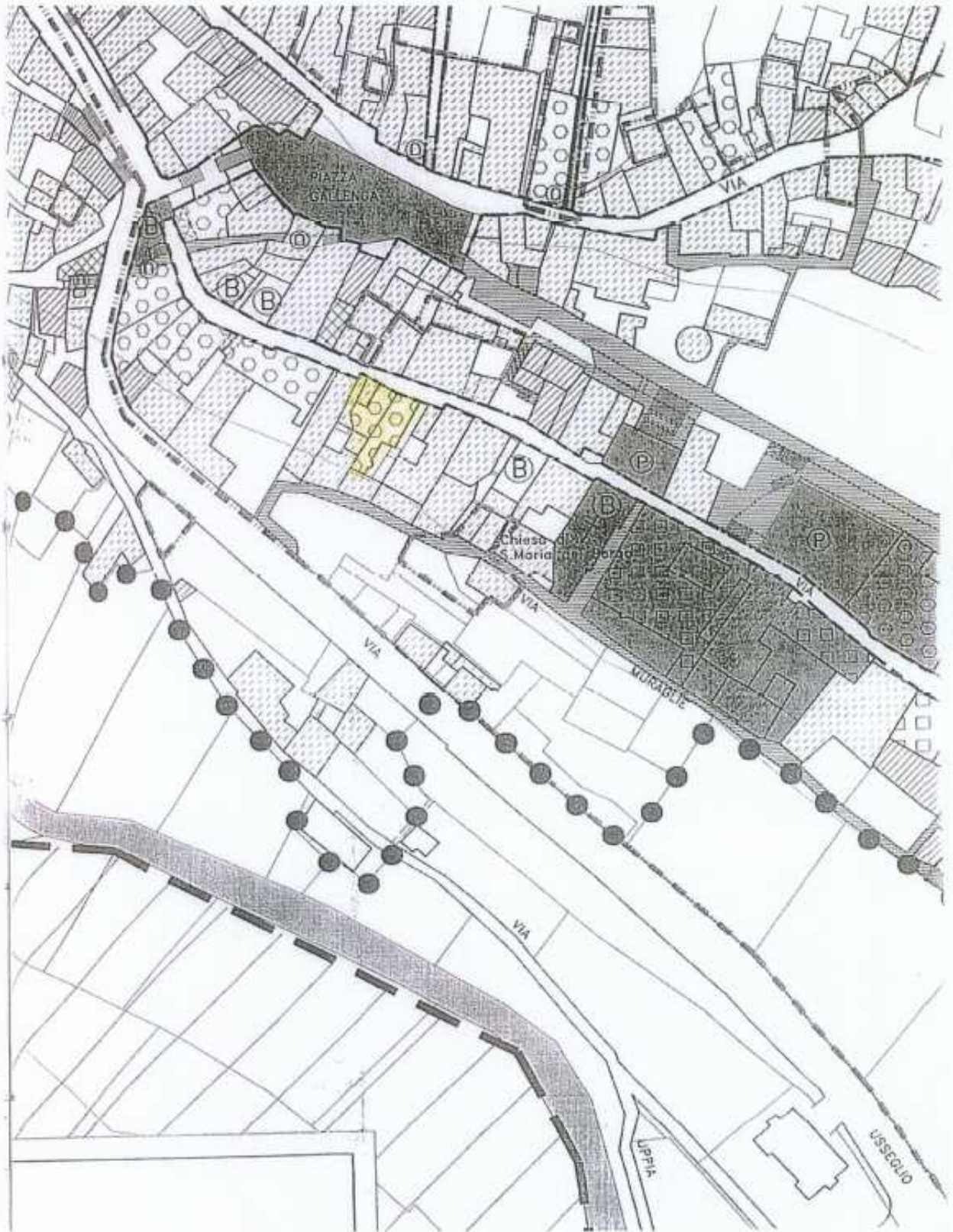
- Immobile 1: Annotazione: classamento proposto e validato (d.m. 701/94)
 Immobile 2: Annotazione: classamento proposto e validato (d.m. 701/94)
 Immobile 3: Annotazione: classamento proposto e validato (d.m. 701/94)
 Immobile 4: Annotazione: classamento proposto e validato (d.m. 701/94)
 Immobile 5: Annotazione: classamento proposto e validato (d.m. 701/94)
 Immobile 6: Annotazione: classamento proposto e validato (d.m. 701/94)

Ufficio Provinciale di TORINO - Direttore: DR. ING. GIOVANNI LAGANA

Per Viatura



Comune: LANZO TORINESE
Foglio: 13
Scala originale: 1:750
Dimensione cartice: 200 250 x 141 750 metri
19 Dic 2011 10 37
Prot. n. 1108258/2011



		AREA	
ARTICOLO	DENOMINAZIONE	CODICE	
22/5	CENTRI STORICI	Ra	
Caratteri dell'area	Insediamenti urbani di carattere storico ambientale documentario ai sensi della L.R. 56/77 art. 24 p.to 2. (vedi art. 13)		
Obiettivi del Piano	Recupero, qualificazione, tutela e utilizzazione funzionale e sociale del tessuto urbano originario.		
Destinazioni d'uso (art.10)	R1, R2, R3, R4, C1, C2/b, C3, T1, T2, D, S1, S2, S3, S4, F1, F2, F3		
Tipi di intervento (art.9)	a), b), c), d), g), h) , e)		
Modalità di attuazione (art. 4)	diretto per b), c), d), h)	P.P , P.d.R. per g) , e)	
Indici Urbanistici ed Edilizi	esistenti		
Commercio	=====		
Rischio idrogeologico	In generale, gli interventi ammessi sono condizionati alle classi di rischio idrogeologico riportate alla Tav. P5 con i limiti prescritti al prec. art. 12/8.		
PRESCRIZIONI PARTICOLARI			
1	E' classificato RA_Ra l'insediamento originale di Lanzo.		
2	All'interno di tale area sono stati individuati i tipi di edifici, aree e fronti per ciascuno dei quali sono previsti specifici tipi d'intervento secondo la tabella allegata, precisando che l'intervento indicato di maggior incidenza include la possibilità di effettuare gli interventi più lievi.		
3	Sono ammesse modificazioni ai singoli tipi d'intervento previsti dal P.R.G.C. alla tav.P4 ai sensi dell'art. 17, 8° comma della L.R. 56/77 con esclusione delle tipologie descritte ai nn° 1, 2, 3 e 4 della tabella allegata.		
4	In generale gli interventi concessi devono essere finalizzati al recupero igienico o funzionale da attuare nel rispetto delle strutture originali esterne con eliminazione delle aggiunte deturpanti e sostituzione delle parti degradate. Per gli interventi si fa esplicito riferimento alle prescrizioni tipologiche per il Centro Storico contenute nel R.E. vigente.		
5	E' ammesso un modesto ampliamento non eccedente il 10% del volume residenziale esistente nel rispetto delle precedenti prescrizioni sui fronti, in questo caso potranno essere completati gli allineamenti orizzontali e verticali dei fronti già definiti nel rispetto delle tipologie di cui al precedente punto 4. Detto ampliamento è consentito solo se non sussistono strutture extra residenziali recuperabili all'uso abitativo.		
6	Il rilascio del P.C. è soggetto alle procedure di cui all'art. 49, ultimo comma, L.R. 56/77 per edifici compresi ai nn.° 3 e 4 dell'allegata tabella dei tipi d'intervento ammessi.		
7	Il Consiglio Comunale potrà individuare complessi edilizi, isolati ed aree da assoggettare a P.d.R. ai sensi dell'art. 17, 8° c., L.R. 56/77 secondo criteri di omogeneità di edificato (edifici principali e pertinenze) e tipi di intervento.		
8	In sede di P.d.R. è ammesso l'aumento del 20% del volume esistente e può essere attivato l'intervento del tipo g) nel rispetto delle tipologie del precedente punto 4; per tale aumento di volume dovranno inoltre essere reperite aree per servizi pubblici nella misura minima di 9 mq/ab. di cui almeno la metà è da destinare a parcheggio in sito, la quota residua può essere monetizzata.		
9	Nel complesso dell'Istituto S.Filippo Neri, sono ammesse attività private d'interesse pubblico R2, T1, oltre alle destinazioni in atto.		
10	In tutte le aree del centro storico, in caso di ampliamenti consentiti e/o per le aperture di finestre sono in vigore le disposizioni degli articoli 873 e 869 del codice civile, in virtù della sentenza della Cassazione Civile 08/07/2004 n. 12464.		
11	Per gli edifici compresi in ambiti soggetti a S.U.E., fino alla loro approvazione, potranno essere concessi unicamente interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di restauro e risanamento conservativo.		
12	Il colore esterno delle pareti dell'edificio dovrà essere eseguito in conformità al Piano Colore qualora definito dall'Amministrazione Comunale.		

TABELLA TIPI D'INTERVENTO NELLE AREE Ra			
DESCRIZIONE		TIPI DI INTERVENO AMMESSI	
N°	Tipologie	Descrizione	lett. art. 9
1	Fronti stradali di pregio	Restauro e risanam. conservativo con mantenimento della posizione delle aperture, ripristino del colore originale e dei fregi od affreschi	c)
2	Fronti limitanti ambiti urbani	Mantenimento degli allineamenti con i tipi d'intervento ammessi per i singoli edifici	c) d) f) g)
3	Edifici di prestigio o parti soggetti a tutela ex D.Leg. 42/04	Restauro e risanam. conservativo	c)
4	Edifici di rilevante interesse ambientale	Restauro e risanam. conservativo	c)
5	Edifici di interesse documentario	Restauro per fronti su Via, Ristrutt. Edilizia per le parti interne e su fronti su cortile	c) d)
6	Edifici di costruzione recente o di recente trasformazione	Ristrutturazione edilizia	d)
7	Edifici o complessi minori da trasformare	Ristrutturazione edilizia	d)
8	Edifici soggetti a demolizione e Demolizione ricostruzione	Demolizione Demolizione e ricostruzione	h) e) i)
9	Cortili e giardini privati	Manutenzione straordinaria e/o restauro della pavimentazione o delle attrezzature a verde	b) e)
10	Chintane (o Rittane)	Manutenzione straordinaria e/o restauro con ripristino pavimentazione originale, in mancanza cubetti o lastre lapidee	b) c)
11	Portici e sottoportici	Manutenzione straordinaria , Restauro e risanamento conservativo	b) c)

(VEDI 65)

⁶⁵ COMMENTO : IL TESTO VIENE RIVISITATO AL FINE DI CONSENTIRNE UNA PIU' AGEVOLE LETTURA E COMPrensIONE ;L'ARTICOLATO È INTEGRATO CON LE SEGUENTI SPECIFICHE :

- NELLE DESTINAZIONI D'USO AMMESSE È INSERITA LA DESTINAZIONE R4 (RESIDENZA ED ATTIVITÀ DI SERVIZIO COMPATIBILI CIOÈ : **ATTIVITÀ TERZIARIE C7** (ATTIVITÀ TERZIARIE DI SERVIZIO A GESTIONE PRIVATA (UFFICI, STUDI PROFESSIONALI, ISTITUTI DI CREDITO ED ASSICURATIVI, AGENZIE DI MEDIAZIONE; SEDI DI ENTI ED ASSOCIAZIONI, SERVIZI PER L'IGIENE E LA PULIZIA; RIMESSE PER AUTO E CARAVAN, PUBBLICI ESERCIZI); ATTIVITÀ DI SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALI, SANITARIE, PER L'ISTRUZIONE, LA CULTURA, LO SPETTACOLO, LO SPORT E IL TEMPO LIBERO, IL CULTO); **ARTIGIANALI DI SERVIZIO P4** (ATTIVITÀ PRODUTTIVA ARTIGIANALE DI SERVIZIO (NON MOLESTE E NON INQUINANTI), COSTITUITA DALLE ATTIVITÀ ARTIGIANALI PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI O DI BENI CHE NECESSITANO AI RESIDENTI IN LOCO E ALLA VITA URBANA LOCALE (SERVIZI PER L'IGIENE E LA PULIZIA, ATTIVITÀ DI PARRUCCHIERE, CALZOLAIO, PANETTIERE, IDRAULICI, ELETTRICISTI, TAPPEZZIERI, RIPARAZIONI AUTO E SIMILARI; AUTORIMESSE NON PERTINENZIALI; SERVIZI PER L'IGIENE E LA PULIZIA; ALTRE ATTIVITÀ ANALOGHE); È INSERITA LA DESTINAZIONE D'USO F3 (PARCHI ED ATTREZZATURE COMPENSORIALI), LA DESTINAZIONE D'USO C2/b È SOSTITUITA DALLA DESTINAZIONE C2 ATTIVITÀ COMMERCIALI PER LA VENDITA AL DETTAGLIO DI GENERI NON ALIMENTARI;
- **NEI TIPI DI INTERVENTO AMMESSI SONO INSERITI EX NOVO L'INTERVENTO DI NUOVA COSTRUZIONE E), IN QUANTO DERIVANTE DA INTERVENTI DI DEMOLIZIONE.**

Ubicazione : **VIA LORETO**

Tipologia immobile : Terreno

Estremi catastali : Foglio n. 3 particella n. 517

Superficie complessiva : 483 mq.

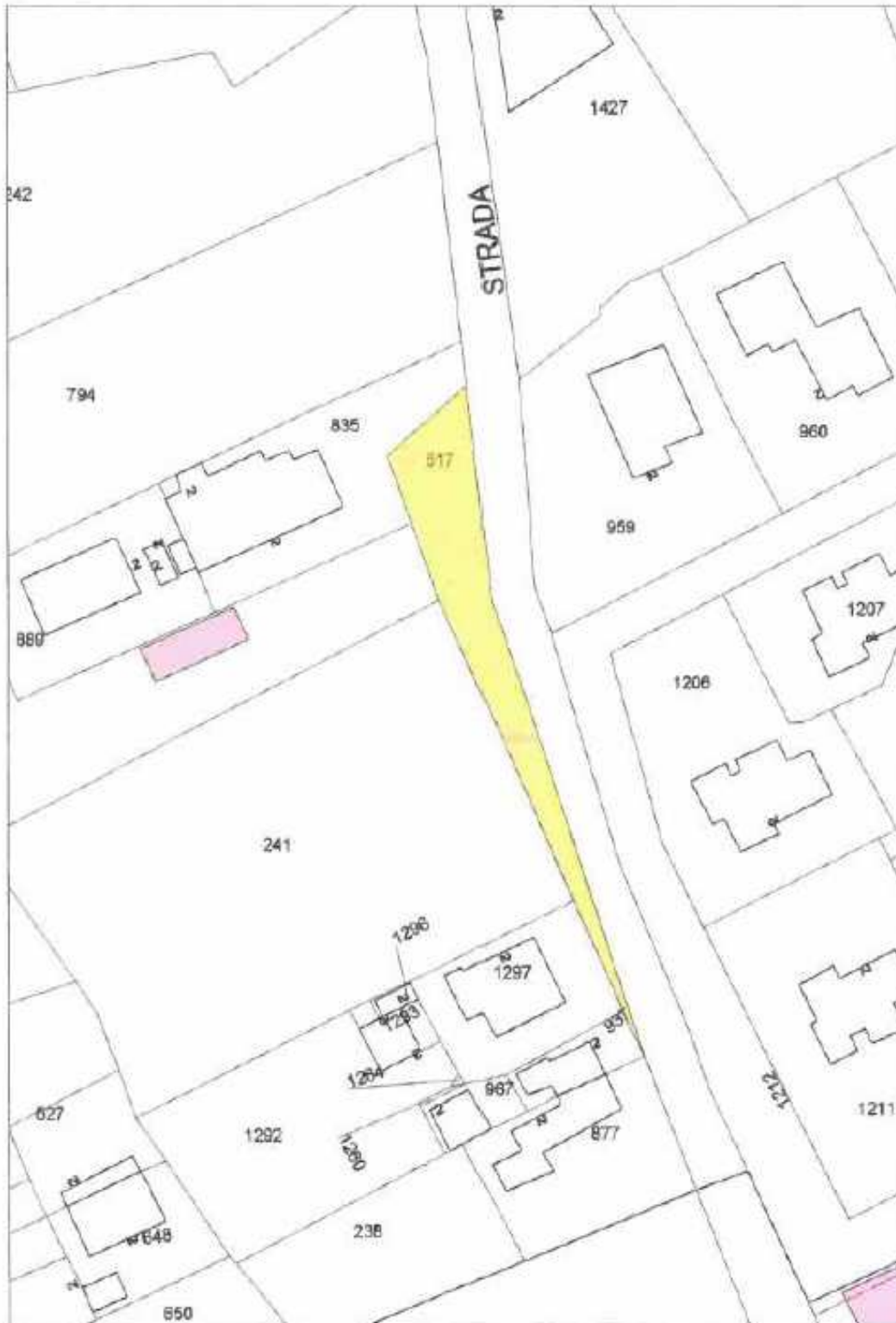
Zona urbanistica Rbm 7 - Area residenziale consolidata a media densità (art. 22/8 NTA PRGC)

Zona urbanistica proposta : Rbm 7 - Area residenziale consolidata a media densità (art. 22/8 NTA PRGC)

Allegati :

Estratto Catastale
Visura catastale
Schede zonizzazione PRGC

Comune di Lanzo Torinese



15/01/2015

Scale 1:786

Data: 15/01/2015

Visura per immobile al 15/01/2015

Catasto Terreni	Comune di LANZO TORINESE (Codice: E445) Provincia TO
-----------------	---

Situazione dell'Immobile dall'impianto meccanografico

DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
Foglio	Particella	Sub	Perz	Qualità	Classe	Superficie (mq)		Codice	Reddito
				ha	are	ca			Demenziale
3	517		-	PRATO	2	4	83		Euro 1,42 L. 4.509
Notificazioni			Perizia		436				
Annotazioni									

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMUNE DI LANZO Impianto in uso dal 01/01/1977		Proprietà per 1000/1000

ARTICOLO	AREA	
	DENOMINAZIONE	CODICE
22/8	RESIDENZIALE DI RECUPERO	Rbm (da 0 a 36)
Caratteri dell'area	Area totalmente urbanizzata a medio densità in epoche recenti priva di valore storico-ambientale da salvaguardare.	
Obiettivi del Piano	Conservazione e razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente.	
Destinazioni d'uso (art.10)	R1, R2, R3, R4, C1, C3, C7, T1, T3, P4, S4	
Tipi di intervento (art.9)	a) b), c), d), e), f), g)	
Modalità di attuazione (art. 4)	diretto per interventi b), c), d), e), g)	SUE per intervento di tipo f)
Indici Urbanistici ed Edilizi	It = mc/mq 0,6 If = mc/mq 1	Rc = mc/mq 0,30 H = mt. 7,50 Np = n° 2
Commercio		
Rischio idrogeologico	In generale, gli interventi ammessi sono condizionali alle classi di rischio idrogeologico riportate alla Tav. P5 con i limiti prescritti al prec. art. 12/8. Nelle aree n.° 1, 8, 8, 14, 25, 27, 30, 34, l'edificazione è limitata dalla linea di rischio geomorfologico riportata alla Tavv.P2 e P3. Per le aree n° 26, 28, 34, 36 si richiama il disposto del prec. art.22, 9° c.	
PRESCRIZIONI PARTICOLARI		
1	Nei lotti edificati alla data della approvazione delle norme, sono ammessi gli interventi del prec. art.9 alla lettera b), c), d), e) fino alla densità fondiaria consentita; l'intervento alla lettera e) è ammesso con P.C. singolo nei lotti liberi urbanizzati fino a raggiungere la densità fondiaria ammessa. Nei lotti liberi non completamente urbanizzati in cui l'edificazione è subordinata all'esecuzione di opere eccedenti al semplice attaccamento ai pubblici servizi ed/or a coordinamenti per la realizzazione di opere di urbanizzazione, l'intervento della lettera e) è ammesso con P.C. convenzionale ex art. 49 LR 56/77 fino a raggiungere la densità fondiaria ammessa.	
2	Nei lotti liberi non completamente urbanizzati oggetto di intervento con Permesso convenzionale ex art.49 L.R.56/77 oltre al volume consentito dalla D.L., è ammesso il raggiungimento della D.L. massima ammessa e nel rispetto delle altre prescrizioni (altezza, distanza) quando lo stesso volume sia derivato da aree a servizi o a strade dannose risultanti al Comune reperite all'interno delle aree Rbm.	
3	Nelle aree edificate potranno essere attuati interventi di ristrutturazione urbanistica tramite P.d.R. con le pertinenze individuate ai sensi dell'art.17, 6° c. L.R. 56/77 e, in caso di P.P.A., ai sensi dell'art. 32 L.R. 56/77, con la densità prescritta e con la possibilità di recuperare tutto il volume esistente ed esistente alla densità territoriale e la distanza gratuita di aree a servizi pari a 25 mq/abitante per volume aggiunto con possibilità di monetizzazione per aree inferiori a 500 mq. con esclusione della superficie a parcheggio pubblico ex art. 21 lett. d) L.R. 56/77 che devono comunque essere ripartite in sito nella misura minima di 5 mq/ab.	
4	Nelle condizioni del prec. punto 3), in caso di presenza di attività produttive, potrà essere recuperato il volume teorico ricavato dalle superfici utile lotto (S.U.L.) per un'altezza virtuale di mt.3,30.	
5	Per gli edifici esistenti e per operazioni non accedenti in ristrutturazione edilizia sono fatte salve tipologie edilizie (altezza e n.° dei piani) esistenti alla data di adozione delle presenti norme ancorché eccedenti dagli indici prescritti. Sono altresì ammessi aumenti di volume non accedenti al 20% dell'esistente per risistemazioni igienico-funzionali; 25 mq. sono comunque consentiti.	
6	Per le convenzioni approvate alla data delle presenti norme si richiama il precedente art. 21, 3° c	
7	Nelle aree n.° 25, 28, 27, 28 sono ammessi 3 p.l.t. e/f. di mt.13,5 fermi restando gli altri indici.	
8	INSEDIAMENTO DI ATTIVITA' COMMERCIALI E TERZIARIE : Nei lotti di cui al precedente art. 22, comma 8 , l'insediamento delle attività commerciali e terziarie ammessi in zona dovrà reperire reperito e sottoposto ad uso pubblico, in fondo alla viabilità o in posizione frontalmente accessibile dalla strada, area a parcheggio a verde pubblico secondo la quantità stabilite al punto 3) dell'art. 21 della L.R.	

AREA	
ARTICOLO	DENOMINAZIONE
22/17 BIS	AREE DI RISPETTO AMBIENTALE
Caratteri dell'area	AREE DI RISPETTO AMBIENTALE
Obiettivi del Piano	AREE DI RISPETTO AMBIENTALE
Destinazioni d'uso (art. 10)	AREE DI RISPETTO AMBIENTALE
Tipi di intervento (art. 9)	AREE DI RISPETTO AMBIENTALE
Modalità di attuazione (art. 4)	AREE DI RISPETTO AMBIENTALE
Indici Urbanistici ed Edilizi	AREE DI RISPETTO AMBIENTALE
Commercio	AREE DI RISPETTO AMBIENTALE
Rischio idrogeologico	AREE DI RISPETTO AMBIENTALE
PRESCRIZIONI PARTICOLARI	
1	Sono ammesse le ricostruzioni a norma dell' art. 18, 3° c., eccetto case e costruzioni pertinenziali agli edifici esistenti di cui all'art. 15/1, del quale è confermata la destinazione d'uso; tali interventi dovranno essere rispettosi dell'edificato preesistente e dell'ambiente circostante.
2	Non sono ammessi aumenti di volume.
3	Divieto di nuove costruzioni se non per i casi previsti dalle leggi vigenti.
4	In caso di cambio di destinazione d'uso dovranno essere individuati appositi spazi o parcheggio privato, nella misura non inferiore a 1 mq. ogni 10 mc. di volume trasformato.

Ubicazione : **VIA LORETO**

Tipologia immobile : Terreno

Estremi catastali : Foglio n. 3 particella n. 1200

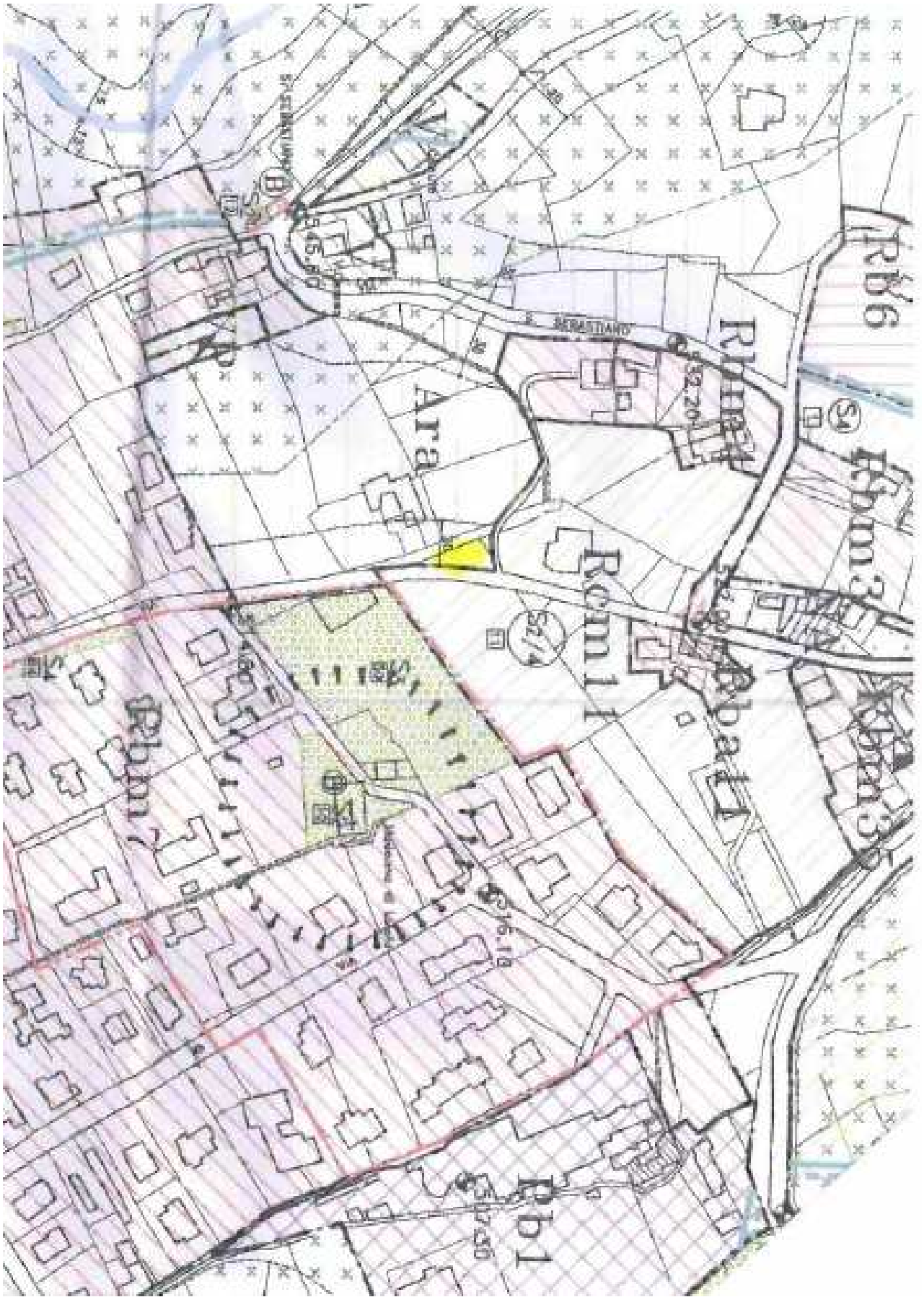
Superficie complessiva : 71 mq.

Zona urbanistica ARA AREE DI INTERESSE AMBIENTALE (art.
22/17 BIS NTA PRGC)

Zona urbanistica proposta : ARA AREE DI INTERESSE AMBIENTALE (art.
22/17 BIS NTA PRGC)

Allegati :

Estratto Catastale
Visura catastale
Schede zonizzazione PRGC



Ubicazione : **PIAZZA GALLENGA**

Tipologia immobile : FABBRICATO

Estremi catastali : Foglio n. 13 mapp. 268 sub 1-2-3

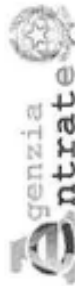
Superficie complessiva :

Zona urbanistica : RA - centro storico (art. 22/5 delle NTA del PRGC)

Zona urbanistica proposta : RA - centro storico (art. 22/5 delle NTA del PRGC)

Allegati :

Estratto Catastale
Visura catastale
Schede zonizzazione PRGC



Ufficio Provinciale di Torino - Territorio
Servizi Catastali

Data: 11/10/2023 Ora: 9.24.21 Segue

Visura n.: T35167 Pag: 1

Visura storica per immobile Situazione degli atti informatizzati al 11/10/2023

Dati della richiesta	Comune di LANZO TORINESE (Codice:E445) Provincia di TORINO
Catasto Fabbricati	Foglio: 13 Particella: 268 Sub.: 1

INTESTATO

1	COMUNE DI LANZO TORINESE sede in LANZO TORINESE(TO)	83002670012*	(1) Proprietà 1000/1000
---	---	--------------	-------------------------

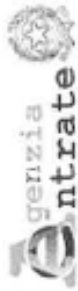
Unità immobiliare dal 01/01/1994

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1		13	268	1			C/1	3	12 m ²		Euro 236,74 L. 458,400
Indirizzo Notifica											
PIAZZA GALLENGA n. 10 Piano T											
				Partita	161			Mod.58	-		

Mappali Terreni Correlati
Codice Comune E445 - Foglio 13 - Particella 268

Situazione dell'unità immobiliare dal 01/01/1992

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1		13	268	1			C/1	3	12 m ²		Euro 275,79 L. 534,000
Indirizzo Notifica											
PIAZZA GALLENGA n. 10 Piano T											
				Partita	161			Mod.58	-		



Ufficio Provinciale di Torino - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 11/10/2023

Data: 11/10/2023 Ora: 9.24.43

Segue

Visura n.: T35406

Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di LANZO TORINESE (Codice:E445)
	Provincia di TORINO
Catasto Fabbricati	Foglio: 13 Particella: 268 Sub.: 2

INTESTATO

1	COMUNE DI LANZO TORINESE sede in LANZO TORINESE (TO)	81002670012*	(1) Proprietà 1000/1000
---	--	--------------	-------------------------

Unità immobiliare dal 01/01/1992

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale
1		13	268	2			C/3	2	12 m ²		Euro 24,79 L. 48,000
Indirizzo											
PIAZZA GALLENGA n. 8 Piano T											
Noeffici											
					Parità	161			Mod.58	-	

Mappali Terreni Correlati

Codice Comune E445 - Foglio 13 - Particella 268

Situazione dell'unità immobiliare dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale
1		13	268	2			C/3	2	12 m ²		Euro 0,08 L. 158
Indirizzo											
PIAZZA GALLENGA n. 8 Piano T											
Noeffici											
					Parità	161			Mod.58	-	

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 11/10/2023

Dati della richiesta	Comune di LANZO TORINESE (Codice:E445)	
	Provincia di TORINO	
Catasto Fabbricati	Foglio: 13 Particella: 268 Sub.: 5	

INTESTATO

1	COMUNE DI LANZO TORINESE sede in LANZO TORINESE (TO)	83002670012* (1) Proprieta' 1000/1000
---	--	---------------------------------------

Unità immobiliare dal 01/01/1992

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale
1		13	268	5			A/5	2	2,5 vani		Euro 100,71 L. 195,000
Indirizzo: PIAZZA GALLENCA n. 10A Piano U											
Notifica					Partita		161		Mod.58		-

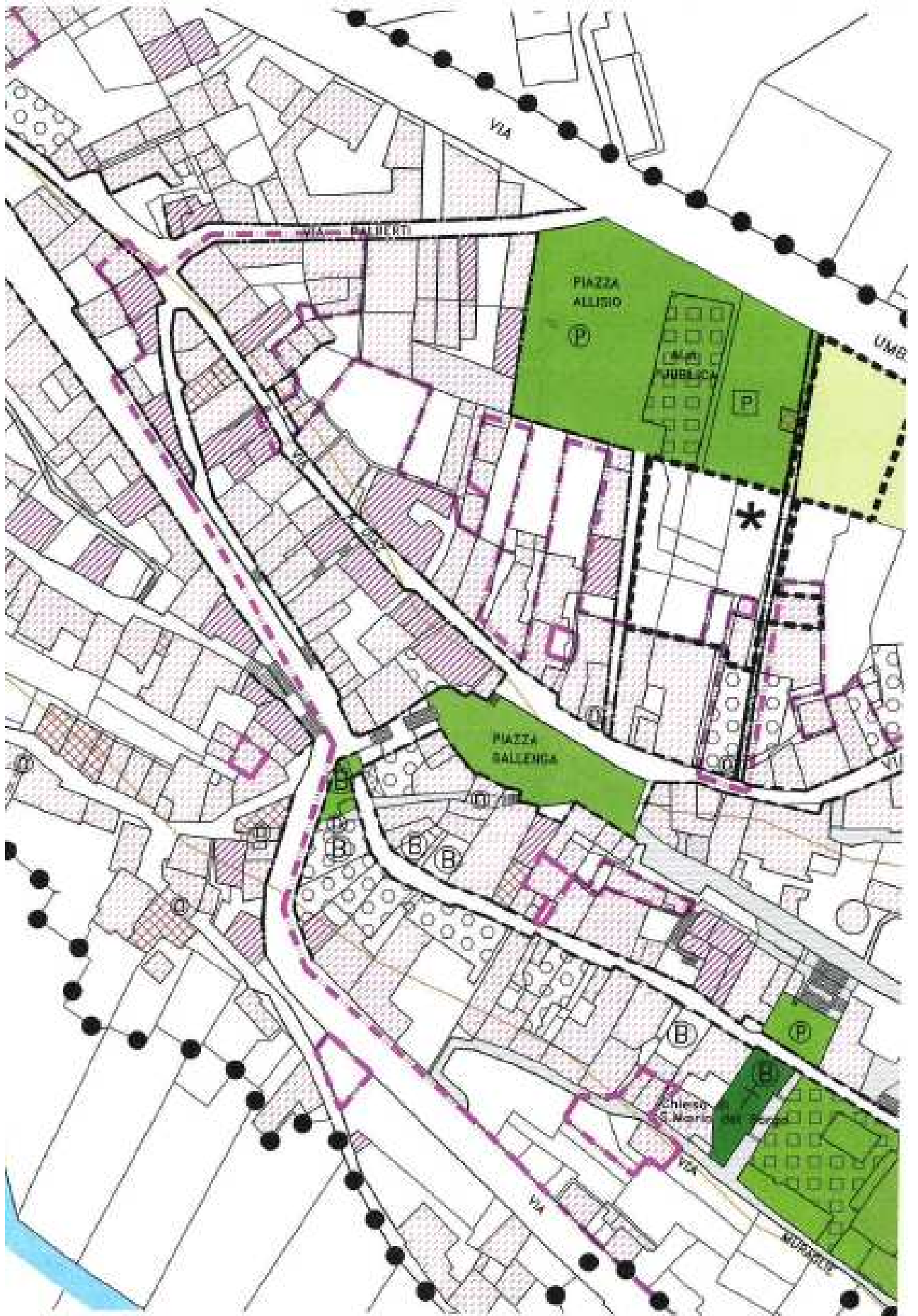
Mappali Terreni Correlati
 Codice Comune E445 - Foglio 13 - Particella 268

Situazione dell'unità immobiliare dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale
1		13	268	5			A/5	2	2,5 vani		Euro 0,20 L. 395
Indirizzo: PIAZZAGALLENCA n. 10A Piano U											
Notifica					Partita		161		Mod.58		-

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:





		AREA	
ARTICOLO	DENOMINAZIONE	CODICE	
22/5	CENTRI STORICI	Ra	
Caratteri dell'area	Insediamenti urbani di carattere storico ambientale documentario ai sensi della L.R. 56/77 art. 24 p.to 2. (vedi art. 13)		
Obiettivi del Piano	Recupero, qualificazione, tutela e utilizzazione funzionale e sociale del tessuto urbano originario.		
Destinazioni d'uso (art.10)	R1, R2, R3, R4, C1, C2, T1, T2, D, S1, S2, S3, S4, F1, F2, F3		
Tipi di intervento (art.9)	a), b), c), d), g), h) , e)		
Modalità di attuazione (art. 4)	diretto per b), c), d), h)		P.P., P.d.R. per g) , e)
Indici Urbanistici ed Edilizi	esistenti		
Commercio	=====		
Rischio idrogeologico	In generale, gli interventi ammessi sono condizionati alle classi di rischio idrogeologico riportate alla Tav. P5 con i limiti prescritti al prec. art. 12/8.		
PRESCRIZIONI PARTICOLARI			
1	È classificato Ra l'insediamento originale di Lanzo.		
2	All'interno di tale area sono stati individuati i tipi di edifici, aree e fronti per ciascuno dei quali sono previsti specifici tipi d'intervento secondo la tabella allegata, precisando che l'intervento indicato di maggior incidenza include la possibilità di effettuare gli interventi più lievi.		
3	Sono ammesse modificazioni ai singoli tipi d'intervento previsti dal P.R.G.C. alla tav.P4 ai sensi dell'art. 17, 8° comma della L.R. 56/77 con esclusione delle tipologie descritte ai nn° 1, 2, 3 e 4 della tabella allegata.		
4	In generale gli interventi concessi devono essere finalizzati al recupero igienico o funzionale da attuare nel rispetto delle strutture originali esterne con eliminazione delle aggiunte deturpanti e sostituzione delle parti degradate. Per gli interventi si fa esplicito riferimento alle prescrizioni tipologiche per il Centro Storico contenute nel R.E. vigente.		
5	È ammesso un modesto ampliamento non eccedente il 10% del volume residenziale esistente nel rispetto delle precedenti prescrizioni sui fronti; in questo caso potranno essere completati gli allineamenti orizzontali e verticali dei fronti già definiti nel rispetto delle tipologie di cui al precedente punto 4. Detto ampliamento è consentito solo se non sussistono strutture extra residenziali recuperabili all'uso abitativo.		
6	Il rilascio del P.C. è soggetto alle procedure previste dalla L.R. 32/08 per edifici compresi ai nn.° 3 e 4 dell'allegata tabella dei tipi d'intervento ammessi.		
7	Il Consiglio Comunale potrà individuare complessi edilizi, isolati ed aree da assoggettare a P.d.R. ai sensi dell'art. 17, 8° c., L.R. 56/77 secondo criteri di omogeneità di edificato (edifici principali e pertinenze) e tipi di intervento.		
8	In sede di P.d.R. è ammesso l'aumento del 20% del volume esistente e può essere attivato l'intervento del tipo g) nel rispetto delle tipologie del precedente punto 4; per tale aumento di volume dovranno inoltre essere reperite aree per servizi pubblici nella misura minima di 9 mq/ab. di cui almeno la metà è da destinare a parcheggio in sito, la quota residua può essere monetizzata.		
10	In tutte le aree del centro storico, in caso di ampliamenti consentiti e/o per le aperture di finestre sono in vigore le disposizioni degli articoli 873 e 869 del codice civile, in virtù della sentenza della Cassazione Civile 08/07/2004 n. 12464.		
11	Per gli edifici compresi in ambiti soggetti a S.U.E., fino alla loro approvazione, potranno essere concessi unicamente interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di restauro e risanamento conservativo.		
12	Il colore esterno delle pareti dell'edificio dovrà essere eseguito in conformità al Piano Colore qualora definito dall'Amministrazione Comunale.		
12bis	Per l'ambito perimetrato e contrassegnato con asterisco sulle tavole di PRG, comprendente parte dell'area S4 e dell'area Ra, si rimanda al punto 12 delle prescrizioni particolari dell'art. 22/21.		
13	INSEDIAMENTO DI ATTIVITÀ COMMERCIALI E TERZIARIE: Nei termini di cui al precedente art. 22, comma 8, l'insediamento delle attività commerciali e terziarie ammesse in zona dovrà reperire reperite o assoggettate ad uso pubblico, in fregio alla viabilità o in posizione facilmente accessibile dalla strada, aree a parcheggio e verde pubblico secondo le quantità stabilite al punto 3) dell'art. 21 della L.U.R.		

TABELLA TIPI D'INTERVENTO NELLE AREE Ra

DESCRIZIONE		TIPI DI INTERVENO AMMESSI	
N°	Tipologie	Descrizione	Let. art.
1	Fronti stradali di pregio	Restauro e risanam. conservativo con mantenimento della posizione delle aperture, ripristino del colore originale e dei fregi od affreschi	c)
2	Fronti limitanti ambiti urbani	Mantenimento degli allineamenti con i tipi d'intervento ammessi per i singoli edifici	c) d) g)
3	Edifici di prestigio o parti soggetti a tutela ex D.Leg. 42/04	Restauro e risanam. conservativo	c)
4	Edifici di rilevante interesse ambientale	Restauro e risanam. conservativo	c)
5	Edifici di interesse documentario	Restauro per fronti su Via, Ristrutt. Edilizia per le parti interne e su fronti su cortile	c) d)
6	Edifici di costruzione recente o di recente trasformazione	Restauro e risanamento conservativo	e) c)
7	Edifici o complessi minori da trasformare	Ristrutturazione edilizia con PdC singolo con ripristino dei caratteri originali	d)
8	Edifici soggetti a demolizione e ricostruzione	Demolizione con PdC singolo Demolizione e ricostruzione con PdR	h) e)
9	Cortili e giardini privati	Manutenzione straordinaria e/o restauro della pavimentazione o delle attrezzature a verde	b) c)
10	Chintane (o Rittane)	Manutenzione straordinaria e/o restauro con ripristino pavimentazione originale, in mancanza cubetti o lastre lapidee	b) c)
11	Portici e sottoportici	Manutenzione straordinaria , Restauro e risanamento conservativo	b) c)

GLI INTERVENTI SUGLI IMMOBILI COMPRESI NELL'AMBITO UNITARIO DI INTERVENTO EX COLLEGIO SAN FILIPPO NERI SONO DISCIPLINATI DALLA SPECIFICA SCHEDA NORMATIVA DI AREA (ART. 22/5.1)